GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 25 OTTOBRE — NUM. 249

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari Esteri:

Con decreto del 24 maggio 1881:

A commendatore:

Moretti avv. Achille, consulente legale presso la Direzione delle Ferrovie Meridionali.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 21 maggio 1881:

A commendatore:

Orilia cav. Fulgenzio, deputato al Parlamento;

Centurini cav. Alessandro, amministratore delegato della Società italiana per condotte d'acqua;

Binard cav. Luigi, direttore generale della Banca Nazionale Toscana.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **405** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 2 luglio e 23 dicembre 1875, numeri 2570 e 2836; 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2ª); l'art. 13 della legge 18 luglio 1878, n. 4465; l'art. 13 della legge 31 luglio 1879, n. 5010; l'art. 5 della legge 27 giugno 1880, n. 5503; non che l'art. 6 della legge 24 dicembre 1880, n. 5798 (Serie 2ª);

Veduti i precedenti Reali decreti, di cui il Nostro ultimo in data 26 giugno 1881, n. 287 (Serie 3ª), coi quali venne inscritta una complessiva rendita di lire dieci milioni settantunmila centottanta, in aumento al consolidato 5 per cento, in cambio di numero 671,412 Obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane state presentate alla conversione a tutto il 10 giugno 1881 per effetto delle anzidette leggi;

Ritenuto che vennero successivamente, e cioè dall'11 giugno a tutto il dì 8 agosto 1881, presentate alla conversione alle condizioni volute dalle sovraindicate leggi, altre 1218 Obbligazioni comuni della predetta Società, rappresentanti la complessiva annua rendita di lire 18,270, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873, per le quali devesi assegnare una eguale quantità di rendita consolidata 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1875, e che tale rendita, per il disposto dall'art. 2 del R. decreto 8 giugno 1873, numero 1392 (Serie 2ª), devesi inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1882, provvedendosi con Buoni a parte al soddisfacimento dei semestri di rendita arretrata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a tenere a disposizione del Ministro del Tesoro altre n. 1218 Obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, state presentate dall'11 giugno a tutto il dì 8 agosto 1881, per la complessiva rendita di lire 18,270, con decorrenza dal 1° gennaio 1873.

Art. 2. In cambio delle Obbligazioni indicate nel precedente articolo sarà iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, la corrispondente annua rendita di lire diciottomila duecentosettanta (L. 18,270), con decorrenza dal 1° gennaio 1882.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 100 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Tesoro per il 1881 sarà aumentato di lire centoventisettemila ottocentonovanta (L. 127,890) per i semestri al 1° luglio 1875, e al 1° gennaio e 1° luglio degli anni 1876-77-78-79-80-81, non che per il semestre al 1° gennaio 1882 sulla rendita dovuta in cambio come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	50565	Benefizio di S. Biagio in S. Angelo di Camerino (Vincolata) *Lire*	5 »	Firenze
»	624726	Benefizio di S. Biagio in S. Angelo di Camerino (Macerata) (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	18253 Assegno provv.	Collegio Liciense della Compagnia di Gesù in Roma per la Beatificazione del venerando Bernardino Realini (Vincolata). . »	0 90	»
»	18254 Assegno provv.	Collegio Liciense della Compagnia di Gesù in Roma per la Beatificazione del venerando Bernardino Realini (Vincolata). . »	2 72	»
»	366	Tani Cammillo del fu Michelangiolo, Commesso Postale a Canemorto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	856	Tani Cammillo del fu Michelangiolo, Commesso Postale a Orvinio (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	64129	Pantano Tommaso fu Francesco, domiciliato in Malvagna (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	19013	Basile Ignazio del fu Salvatore, domiciliato in Valguarnera-Caroppe (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	651787	Zappa Carlo ed Amedeo fu Battista, minori sotto la tutela di Zappa Don Carlo, domiciliati a Sabbioncello (Como) (Con avvertenza) . . . . »	800 »	»
»	665812	Allegrani Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Marsiglia (Francia) . . . . »	125 »	»
»	35123 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Eusebia Mantillo fu Mariano, domiciliate in Rapallo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, domiciliata in Rapallo.	2500 »	»
»	47947 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»
»	47948 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita natural durante.	910 »	»
»	47949 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»
»	47950 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori domiciliate in Rapallo (Genova) sotto l'amministrazione della propria madre Eusebia Mantilla (Con avvertenza) . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantilla Eusebia fu Mariano, vedova Arata, sua vita naturale durante.	910 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	575933	De Vita Anna Maria di Tommaso, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Napoli . . . . *Lire*	130 »	Firenze
»	25557	David Vincenzo fu Gioachino, domiciliato in Cefalù (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	663028	Paparopoli Adelaide fu Francesco, moglie di Ulbrich Giuseppe fu Francesco, domiciliata in Siracusa (Annotata d'ipoteca). . »	1485 »	»
»	592250	Ferrero Giulia di Paolo Luigi Carlo, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Torino . . . . »	2000 »	»
»	88767	Galasso Cosimo fu Francesco, domiciliato in Terranova di Sicilia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1040 »	»
»	34039 Solo certificato di proprietà	Pianazzi Angiolina e Luigia, sorelle, di Felice, minori sotto la legale amministrazione del detto loro padre, domiciliate in Varallo (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta vita durante al canonico Aurelio Turcotti fu Andrea	170 »	»
»	32886 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Benevento . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Longo Rocco di Giacobbe, domiciliato a Molinara.	70 »	»
»	587297	Vicario Anna fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Udine . . »	50 »	»
»	622310	Opera della Chiesa di S. Giovanni Battista in Montuolo di Lucca . . . . »	5 »	»
»	101952 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 70	»
»	650547 Solo certificato di proprietà	Mineccia Nicola, Emidio ed Anna Teresa di Pietro, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Milella Anna Teresa fu Pietro, moglie di Emidio Giuliani, vita sua durante, e dopo la di costei morte a Pietro Mineccia fu Vincenzo anche vita sua durante.	675 »	»
»	606614	Avondo Lino fu Giovanni Battista, domiciliato in Frosinone (Roma) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	185 »	»
»	21866	Prebenda Parrocchiale di Roccasusella (Comune di Montesegale) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	588112	Beneficio Parrocchiale di Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . »	190 »	»
»	628201	Detto . . . . »	15 »	»
»	655774	Beneficio Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . . »	35 »	»
»	669027	Prebenda Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marcaria (Mantova) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	100278	Di Donato Giovanni di Gennaro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	571993	Viola Antonino, Giuseppe, Pietro, Serafina, Carmela e Rosa fu Giuseppe, domiciliati in Castronovo (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	220 »	»
»	643537	Ferrante Giuseppa fu Antonio, moglie di Taglialatela Alfonso, domiciliata in Napoli . . . . »	555 »	»
»	34076	Oratorio di S. Carlo di Trivero, frazione di Netro Colla (Novara) . . . . »	5 »	»
»	546709	Oratorio di S. Carlo in Trivero, frazione di Netro (Novara) . »	50 »	»
»	25440 / 142040	Oratorio di Santa Maria Maddalena e S. Antonio di Padova nella Terra di Varenna, Riviera di Lecco . . . . »	100 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	50076 / 166676 Solo certificato di proprietà	Minetti Bernardo, Michele, Francesco, Giovanni, Vincenzo, Carlo ed Antonietta, maritata Boschi, fratelli e sorella fu Ambrogio, domiciliati in Milano . . . . *Lire* *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore di Galli Maria fu Giuseppe di Baveno.	280 »	Milano
»	52420 / 169020	Prebenda Parrocchiale di Marcaria, Provincia di Cremona, amministrata dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	104619 / 287559	Massari Scipione fu Giuseppe, domiciliato in Trani (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Napoli
»	4372 / 187312 Certificato di proprietà e di usufrutto	Stalder Maria fu Carlo, sua vita durante, e conservando lo stato vedovile di Giorgio Peirce, domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad ipoteca a favore dei particolari purchè la suddetta conservi lo stato vedovile di Giorgio Peirce, e passando in secondo nozze, l'usufrutto sarà di tutti i maschi e femmine del detto signor Giorgio e per la proprietà a favore di Eduardo, Guglielmo, Errico e Riccardo Peirce.	1020 »	»
»	68305 / 251245	Oratorio di S. Filippo Neri di Guardia Sanframondi, rappresentato dai Padri componenti *pro tempore* la Congrega del detto Oratorio . . . . »	5 »	»
»	99400 / 282340	Detto . . . . »	5 »	»
»	132474 / 315414	Varano Nicola fu Lorenzo, domiciliato in Olivadi (Catanzaro) »	430 »	»
»	116946 / 299886	Pastore Agostino fu Matteo, domiciliato in Baronissi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	4583 / 48003 Assegno provv.	Lottieri Leonardo di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	3 75	»
»	159405 / 342345	Fatalo Antonio di Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . . »	15 »	»
»	64186 / 247126 Solo certificato di proprietà	Reale Arciconfraternita e Monte di S. Giuseppe dell'Opera vestire i nudi per la proprietà e per l'usufrutto a Lippo Virginia fu Pietro, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	75 »	»
»	50312 / 233252	Gatto Concetta fu Mariano, domiciliata in Napoli (Vincolata) »	35 »	»
»	7405 / 353915	Librizzi e Librizzi Salvatore fu Stanislao, domiciliato in Alimena . . . . »	2550 »	Palermo
»	11089 / 357599	Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Cefalù, rappresentata dai Rettori del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	14599 / 361109	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	680645 Solo certificato di proprietà	Arata Rosa Maria e Maria Luigia fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Mantilla Eusebia, domiciliata in Rapallo (Genova) . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mantella Eusebia, vedova di Arata Francesco sua vita naturale durante.	1500 »	Roma
»	682755	Comune di Campiglia Cervo (Novara) per l'erigenda scuola di Forgnengo, frazione di detto Comune (Con avvertenza) . . »	45 »	»
»	689595 Solo certificato di proprietà	Dellepiane Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in S. Martino d'Albaro (Genova) (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta durante vita a Dellepiane Giuseppe fu Giacomo, presunto assente.	20 »	»
»	703333	Ferrante Giuseppa fu Antonio, moglie di Taglialatela Alfonso, domiciliata in Napoli . . . . »	220 »	»
»	86231 / 481531	Fondazione per celebrazione di Messe nella Chiesa parrocchiale dei Ss. Cosmo e Damiano in Genova (Con avvertenza) . . »	40 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	104589 / 499889	Cappella di S. Pietro eretta nella Borgata Mollar dei Franchi in Giaveno (Susa) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	25 »	Torino
»	88129 / 483429 Certificato di proprietà e di usufrutto	Radicati di Primeglio, Contessa Gabriella, nata Ruffino Diano di Gattiera, del vivente Conte Enrico, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta al Conte Enrico Ruffino di Gattiera, interdetto, sotto la tutela di Remigio Musso.	1605 »	»
»	85834 / 481134 Certificato di proprietà e di usufrutto	Doria marchesa Enrichetta nata Ruffino Diano di Gattiera, del vivente Conte Enrico, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . » *NB.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta al Conte Enrico Ruffino Diano di Gattiera, interdetto, sotto la tutela di Remigio Musso.	1450 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	20264	Pio Istituto Consiglio di Pitigliano, rappresentato dal suo Direttore *pro tempore* . . . . »	2820 »	Firenze
»	28915	Beneficio Parrocchiale di Marcaria (Mantova), rappresentato dal Parroco per tempo. . . . . »	3 »	»
»	4912	Pia Eredità Allegretti . . . . »	27 »	»
»	14548	Spedale di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	9 »	»
»	15198	Pia Eredità Allegretti, rappresentata dal Vescovo *pro tempore* di Sovana e Pitigliano ed in oggi dalla Commissione locale di Carità (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	27 »	»
»	19757	Pia Eredità Allegretti, amministrata dalla Congregazione di Carità in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	27 »	»
»	21168	Spedale degli Infermi in Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	6 »	»
»	21823	Ospedale della Misericordia di Pitigliano (Grosseto) . . . »	27 »	»
»	21449	Cattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	18 »	»
»	21699	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal Presidente *pro tempore* di quella Congregazione di Carità locale . . . . »	126 »	»
»	21932	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	»
»	22028	Ospedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	81 »	»
»	27271	Spedale della Misericordia in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	33 »	»
»	30087	Spedale della Misericordia di Pitigliano (Grosseto), rappresentato dal Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancaziono) »	89 »	»
»	544 / 26274	Chiesa Collegiale di S. Giorgio Martire del Pizzo in Calabria Ultra 2ª, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . . »	84 »	Napoli
»	262 / 5102	Chiesa Collegiale di S. Giorgio Martire del Pizzo in Calabria Ultra 2ª, rappresentata del Procuratore *pro tempore* . . . »	1 »	»
Consolidato Siciliano 5 p. 0[0	Assegno provv. Foglio N° 1881 / Pag.to N° 1351	Cappella del Monte di Pietà di Petralia Soprana . . . *Ducati*	2 »	Palermo
Consolidato Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 12813 / Cert.to N°	Venerabile Confraternita delle S. Stimmate di Toffia (Vincolata) . . . . *Scudi*	5 »	Roma
»	Iscr.ne N° 4166 / Cert.to N°	D'Itri Angelo di Frosinone . . . . »	2 50	»
Prestito Pontificio 1860-64	445	Opera Pia del Purgatorio in Vitorchiano, Diocesi di Bagnorea, Delegazione di Viterbo . . . . »	3 18	»

Roma, 27 maggio 1881.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del Reale decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 4 posti di vicesegretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre prossimo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;
2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassato i 30 di età;
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;
4. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;
5. Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;
6. Certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;
7. Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 16 novembre 1881.

Roma, addì 27 settembre 1881.

Pel Ministro: G. Del Giudice.

Programma degli esami:

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III), Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera, a scelta dello esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale:

e) Storia d'Italia dopo il XII secolo, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il giorno 16 gennaio 1882 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica, ed il successivo giorno 18 quelli per quattro posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 novembre prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni, nè più di 30;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico, comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare), se l'aspirante concorre alla carriera consolare.

Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina, se l'aspirante concorre alla carriera diplomatica;

6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000, se concorre alla carriera diplomatica, ed a lire 3000 se a quella consolare;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali, e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, la economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 8 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste francesi informa che, in seguito alle misure quarantenarie imposte alle provenienze del Brasile nei porti del Plata, il piroscafo francese della linea di Buenos-Ayres,

in partenza da Bordeaux il 5 di ogni mese, cesserà di fare scalo a Rio Janeiro nei suoi viaggi di andata.

Conseguentemente resta sospesa, dal prossimo novembre, la spedizione delle corrispondenze per il Brasile, che ha luogo ora da Torino il 3 di ogni mese, alle 8 30 pomeridiane.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 23 corrente in Concordia, provincia di Modena, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 24 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

NORME *per il taglio e il pagamento delle cedole* (coupons) *delle rendite al portatore del Debito Pubblico.*

Il taglio delle cedole (*coupons*) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole, cioè sulla lista stampata in color bruno sul retto, o parte anteriore della cartella e portante le parole *Debito Pubblico del Regno d'Italia*. Su questa lista vi è una fila di punti bianchi destinata precisamente per indicare la linea sulla quale si deve praticare il taglio, affinchè la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle liste di separazione che costituiscono i margini laterali.

Le cedole non tagliate nel modo suddetto non sono ammesse al pagamento giusta l'ultimo comma dell'articolo 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942, del tenore seguente:

« Non devono essere ammesse a pagamento le cedole che fossero perforate o tagliate, o private dei margini laterali, se non dietro convalidazione, quando occorra, per parte dell'Amministrazione. »

Roma, dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, addì 15 ottobre 1881.

Avviso.

Cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato italiano 3 per cento.

Si deduce a pubblica notizia che il cambio delle cartelle al portatore del consolidato 3 per cento avrà principio, tanto nel Regno quanto all'estero, col giorno primo del prossimo venturo novembre; nel Regno colle norme e presso gli stabilimenti indicati nell'avviso del 16 aprile 1881, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 stesso mese; all'estero presso la Casa bancaria fratelli De Rothschild di Parigi.

Roma, addì 18 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Ancona, in data 2 ottobre 1877, n. 127 ordinale, e n. 2416 di protocollo, pel deposito di due cartelle di premio del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, delle quali una col n. 405775 di obbligazione, comprendente le iscrizioni dal numero 3377401 al n. 3377500, e l'altra col n. 394173 di obbligazione, comprendente le iscrizioni dal n. 2583441 al n. 2583460, esibite dal signor Prati Giuseppe per pagamento di due premi di lire 100 caduno, vinti colle iscrizioni numeri 3377454 e 2583454 nella 12ª estrazione seguita il 16 settembre 1872.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno le dette cartelle consegnate ad esso signor Prati Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 234163 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 51223 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Merenghi* Gennaro, Elisabetta, Giovanna e Maria fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Scoppa loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli; n. 234164 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 51224 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Mirenghi *Giovanni*, Maria, Gennaro ed Elisabetta fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di *Raffaele* Scoppa loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli; n. 318640 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 135700 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, a nome di Mirenghi Gennaro, Elisabetta, *Giovanni* e Maria fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Scoppa loro madre e tutrice, domiciliati a Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Mirenghi* Gennaro, Elisabetta, *Giovanna* e Maria fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione di *Raffaela* Scoppa loro madre e tutrice, domiciliati a Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 34093 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di *Mirabello Stefano e Giuseppe* fu Filippo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Pilotti Anna Maria, domiciliati in Filizzano (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mirabelli Luigi Stefano Antonio e Giuseppe Antonio* fu Filippo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 699672 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di De Michele Francesco-*Saverio*, Giu-

seppe, Concetta e Teresa, fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della loro madre Ignazia Piccolo, vedova De-Michele, domiciliata in Termini Imerese (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Michele Francesco-*Salesio*, Giuseppe, Concetta e Teresa, fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della loro madre Ignazia Piccolo vedova De Michele, domiciliata in Termini Imerese (Palermo), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CORTE D'APPELLO DI TORINO

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Torino,

Visti gli articoli 3 e 40 del regolamento approvato con Regio decreto 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara aperto il concorso a 60 posti di alunno nelle cancellerie giudiziarie di questo distretto.

Gli esami avranno luogo presso i Tribunali civili e correzionali nel giorno 6 venturo dicembre, avanti le Commissioni stabilite dall'art. 4 del citato regolamento, e verseranno sulle materie indicate nel n. 8 dell'art. 2 del ridetto regolamento.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 10 prossimo novembre, al presidente del Tribunale civile, da cui dipende la cancelleria presso la quale intendono essere applicati, le loro domande scritte in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei documenti pei quali giustifichino avere i requisiti indicati nei numeri 1 a 7 dell'articolo del regolamento.

Torino, 17 ottobre 1881.

Il Primo Presidente: R. FEOLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le misure energiche prese dal gabinetto inglese cominciano a produrre i loro effetti in Irlanda. Il 21 furono operati dei nuovi arresti, ma il paese in generale è tranquillo, e nè a Dublino, nè a Limerik si sono rinnovati i tumulti. Non è impossibile, dice il *Journal des Débats*, che le dichiarazioni del clero cattolico, e nominatamente quelle dell'arcivescovo di Cashel, abbiano contribuito al mutamento che si osserva diggià nella condotta del Comitato e degli aderenti della Lega. Un nuovo proclama del Comitato, pubblicato dal *Freemans Journal*, invita infatti la popolazione ad adottare un atteggiamento di resistenza passiva ed a rinunziare per il momento alle riunioni pubbliche.

Riproduciamo i brani principali della lettera dell'arcivescovo di Cashel, già segnalata dal telegrafo:

" Devo protestare, dice l'arcivescovo, e protesto solennemente contro la dottrina che s'impone al popolo, anche se si trovasse in circostanze più critiche delle attuali, di non pagare gli affitti, sia pure che si tratti soltanto di un periodo di tempo determinato. Sebbene io non sia mai stato ascritto come membro della Lega agraria nazionale irlandese, sono stato sempre però sostenitore costante ed inflessibile di tutto l'insieme della sua politica pubblica, credendola perfettamente legale e costituzionale, ed intesa a condurre a grandi resultati nazionali.

" Sono ancora precisamente della stessa opinione; ma ho sempre invariabilmente sostenuto senza equivoci, tanto in Irlanda che fuori, tanto dinanzi ad ecclesiastici che a laici, a persone altolocate od a plebei, tanto qui sul suolo del Tipperary che nei paesi al di là dei mari, che io desideravo affitti equi e nulla più, perchè le classi agricole si sentissero sicure sul suolo irlandese; che dovessero esser nutrite di cibi sani, vestite bene ed alloggiate convenevolmente; e che l'assoluto rifiuto di pagar gli affitti, se una volta avesse trovato espressione in Irlanda, non avrebbe però mai trovato incoraggiamento da me.

" Queste sono sostanzialmente le mie idee, spesso manifestate, e conosciute bene da più d'uno di coloro che firmarono il manifesto. Per ora non occorre che io aggiunga altro, ed anzi mi dispiace di aver dovuto dir tanto.

" Io rimango fedele al programma originale della Lega agraria irlandese nazionale. Quel programma conteneva una politica sufficientemente elastica; una politica giusta, messa a prova dall'esperienza e dai buoni risultati; fu anche una politica che riuscì; essa confondeva vescovi, preti e laici in una fratellanza affettuosa destinata a far progredire l'opera nazionale. Mi amareggia dunque profondamente il pensare che si facciano dei tentativi per rimuovere le linee principali, e che questi tentativi sieno fatti specialmente dagli uomini che le tracciarono tanto giudiziosamente.

" Comunque sia, io credo fermamente nella politica del passato ed in tutte le sue ramificazioni sostanziali, e credo ugualmente che la politica raccomandata invece adesso con tanto impeto al paese, oltre l'esser condannabile rispetto ai principii ed all'opportunità, non possa condurre che allo smembramento ed alla sconfitta. "

I dispacci da Tunisi, 20, all'*Agence Continental*, recano le seguenti notizie:

" Confermasi che nei dintorni di Zaghuan ci fu un combattimento. Non si conoscono ancora quanti siano i feriti francesi, ma si assicura che questo scontro è stato sanguinosissimo. Gli arabi sparavano dietro gli ulivi, e le loro perdite furono relativamente poco serie.

" Le città di Conda e di Kala hanno fatto causa comune cogli insorti. Tutti i commercianti francesi di quelle due località hanno dovuto salvarsi. Le loro case vennero atterrate.

" Continua la devastazione dei villaggi dalla parte di Susa.

" La colonna Etienne si trova in un vero vespaio; essa incontra nemici dappertutto.

" Il tempo sembra si associ agli insorti, giacchè scoppiarono spaventosi uragani. I soldati francesi patiscono grandi distrette. A Gabes aumenta la mortalità.

" Si tratta di abbandonare questa città ove il tifo fa strage.

" Una colonna araba, forte di 3 o 4000 uomini, ha attaccato stamane, all'alba, nelle vicinanze di Laschira, 2000 soldati francesi. Gli insorti opposero una disperata resistenza, ritornando all'assalto tre volte. Il capo Ben-Hamid ebbe due cavalli uccisi sotto di sè, e si è battuto corpo a corpo con uf-

ficiali francesi. Il combattimento durò sino alle 2 pomeridiane, cioè sino a quando giunse alla colonna francese un soccorso di 500 uomini. Gli insorti si ritirarono in buon ordine.

Il *Temps* ha da Madrid, in data 21 ottobre corrente, che quel giorno il ministro della giustizia doveva dar lettura, in Senato, del progetto del Codice civile, che contiene, tra le altre riforme, delle modificazioni, in un senso liberale, sulle leggi della tutela, sul regime dotale e sulle successioni. Esso ristabilisce pure la discussione orale e pubblica negli affari criminali, come misura indispensabile per preparare il ristabilimento del giurì.

La restaurazione, nel 1875, aveva soppresso il giurì e le discussioni orali negli affari criminali, e in pari tempo il matrimonio civile.

Il nuovo Codice stabilisce su quest'ultimo punto un sistema misto per soddisfare i cattolici ed i liberali. I matrimoni contratti conformemente alle leggi ecclesiastiche del Concilio di Trento saranno riputati pure valevoli al pari del matrimonio civile ristabilito dal nuovo Codice; ma le due categorie di matrimonio non produrranno i loro effetti legali che colla iscrizione sullo stato civile, formalità a cui dovranno sottostare parimenti gli spagnuoli maritati all'estero. Questi ultimi potranno maritarsi secondo gli usi del paese che abitano dopo d'aver adempiuto alle condizioni richieste dalla loro posizione personale.

Come fu già annunziato telegraficamente è stato distribuito di questi giorni al Congresso spagnuolo il *Libro Rosso*, contenente vari documenti diplomatici.

In una nota rimessa al ministro degli affari esteri di Francia si legge quanto appresso:

« Le dichiarazioni fatte recentemente dal governo francese nelle comunicazioni al signor ministro di Stato e il ricordo della cordiale simpatia e degli intendimenti concilianti che Vostra Eccellenza mi ha manifestati nelle nostre conversazioni, giustificano il convincimento che io nutro, e che amo credere fondato, che l'equità del governo della Repubblica accorderà senza indugi un'indennità alle famiglie dei coloni spagnuoli morti o feriti ed un compenso per le perdite materiali sofferte, che nessuno può apprezzare meglio di lui.

« Da parte sua il governo di Sua Maestà, senza avere la pretesa di creare un precedente, sarà lieto se potrà corrispondere alle testimonianze di simpatia che la nazione francese ha offerto, in occasioni recenti, al popolo spagnuolo, ed al provvedimento di generosa equità che attende oggi dal governo della Repubblica, soccorrendo da parte sua i francesi che hanno potuto soffrire nelle loro persone o nei loro interessi in conseguenza della guerre civili che hanno desolato alcune parti del territorio nazionale.

« Ma sarebbe ora materialmente impossibile per il nostro governo di prendere alcun impegno per ciò che concerne i reclami presentati dalle vittime dell'insurrezione cubana. Le perdite materiali occasionate da una guerra civile di parecchi anni sono incalcolabili; il governo non deve nè può pensare ad altra cosa che a ricostituire le finanze di quell'isola delle Antille e a sovvenire ai suoi bisogni più urgenti.

« Quanto ai reclami francesi, che sono la conseguenza delle turbolenze civili della penisola, essi non raggiungono che una cifra relativamente insignificante. Ciò nulla meno, il governo di Sua Maestà non crede poter adottare, riguardo a questi reclami, nessuna misura generale che non fosse applicabile ai casi identici dei sudditi di altre potenze ed ai sudditi spagnuoli stessi.

« Ciò non ostante esso ha un interesse di dare al governo francese una prova irrecusabile delle sue buone disposizioni, e di dimostrare che i suoi intendimenti non eran quelli di respingere sistematicamente ogni domanda d'indennità.

« In conseguenza è disposto a concedere, il più presto possibile, agli interessati un compenso il quale dimostrerà che i due governi sono animati dagli stessi sentimenti d'equità e dagli stessi intendimenti generosi.

« Mi fo lecito quindi di sperare che Vostra Eccellenza, pensando come il mio governo, giudicherà essere possibile di terminare la discussione precedente, per mezzo di un accordo il quale, mettendo al coperto le legittime suscettività, sarebbe in particolar modo, una prova irrecusabile dei sentimenti reciproci dei due governi e dei due popoli. »

Ecco ora la risposta del signor Barthélemy Saint-Hilaire:

« È evidente che conforme al diritto stretto, nessuno dei due paesi è obbligato a indennizzare i reclamanti; ma nello stesso tempo le due parti riconoscono che, per riguardi d'equità, la situazione delle vittime è da tutti i punti di vista degna d'interesse, e dà loro dei titoli ad un'indennità, che ciascuno dei due governi si riserva di apprezzare. Quello di Sua Maestà aveva adunque esattamente giudicati gli intendimenti dell'Amministrazione francese, supponendo che questa sarebbe disposta di adottare dei provvedimenti di riparazione per le vittime spagnuole di Saïda. Però, detto ciò, e senza voler confondere le due questioni, l'Amministrazione francese non ha potuto dispensarsi, nel corso dei negoziati, di rammentare le domande formulate anteriormente dai suoi nazionali in circostanze analoghe, e non ha potuto dispensarsi dal fare, in favor loro, un appello alla generosità della Spagna.

« Quantunque deplorando che lo *statu quo* debba essere mantenuto per quel che concerne i reclami cubani, il governo della repubblica non ha l'intenzione di accrescere, colla sua insistenza, le difficoltà della situazione, riservandosi però, quando lo stato delle cose lo permetterà, di tornare alla carica per perorare in favore dei suoi nazionali. D'altra parte esso è lieto di aver ottenuto l'assicurazione del gabinetto di Madrid, confermando le promesse dei suoi predecessori, che è disposto a concedere, il più presto possibile, qualche indennità ai francesi che hanno sofferto dei danni nelle turbolenze della penisola testimoniando in modo efficace le sue disposizioni benevole riguardo a quegli infelici.

« Esprimendo la soddisfazione che prova vedendo che le conferenze preliminari hanno approdato a condizioni così soddisfacenti per le relazioni dei due paesi, il governo francese aggiunge con piacere, da parte sua, che si propone di occuparsi senza indugio della ricerca dei mezzi più efficaci per indennizzare, il più equamente possibile, gli spagnuoli e gli altri coloni che, nel sud della provincia di Oran, sono stati lesi nelle loro persone e nei loro averi. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24. — Il *Journal officiel* pubblica un decreto che convoca pel 27 novembre i Consigli municipali onde eleggano i delegati per le elezioni senatoriali, fissate all'8 gennaio.

Tunisi, 23. — È scoppiata una rivolta nel campo di Alì bey, presso Zaghuan. I soldati tengono Alì prigioniero.

Londra, 24. — Un grande *meeting* dovuto all'iniziativa della *Land League* ebbe luogo a Hyde-Park. Cinquantamila persone vi assistettero. I discorsi furono violenti. Venne approvata una mozione dichiarante la condotta del governo vile ed illegale.

Vienna, 24. — L'Imperatore arriverà nella mattina, venendo da Gödölö. I giornali annunciano che l'ispettore di cavalleria conte Pesàcsevich de Verocze ed il conte Wilczek saluteranno i Reali d'Italia a Pontebba. Nella stazione di Saint-Michel le LL. MM. troveranno il pranzo allestito dalla cucina della Corte imperiale. L'Imperatore riceverà le LL. MM. alla stazione della Südbahn, nella sera del 27 corrente.

In onore dei Sovrani d'Italia il 28 corrente avrà luogo una rappresentazione di gala all'Opera, con i celebri artisti Materna, Bianchi, Lucca, Beck, Walter Muller. Lo stesso giorno avrà luogo un pranzo di famiglia. Il 29 corrrente grande pranzo di gala, poi rappresentazione all'Opera. Domenica 30 corrente concerto di Corte. La Bianchi canterà la grande aria dell'opera *I Puritani.*

Il programma ufficiale non è ancora pubblicato.

Roma, 24. — Gli ufficiali che accompagnano S. M. il Re sono: Generale De Sonnaz, aiutante di campo generale; Martin-Franklin, contrammiraglio, aiutante di campo generale; tenente colonnello Cesati, aiutante di campo; capitano di fregata Di Brocchetti, aiutante di campo.

Accompagnano S. M. la Regina le dame e signori seguenti:

Marchesa Villamarina, dama d'onore; principessa Strongoli, dama di Corte; marchese Villamarina, cav. d'onore; comm. Dini, maestro di cerimonia; conte Seyssel gentiluomo di Corte.

Accompagnano l'onorevole Depretis i cav. Bertarelli e Cighiera, segretari nel Ministero dell'Interno; l'onorevole Mancini, il cav. Tosi, ministro d'Italia a Belgrado; il conte Bianchi di Lavagna, capo del gabinetto del Ministro, ed il cav. Danieli, segretario.

I Ministri Depretis e Mancini partono domani per Monza.

Parigi, 24. — I giornali, pubblicando il resoconto del *meeting* della Sala Fernando, constatano che Billing fece l'elogio della condotta del Governo italiano in Tunisia e di Macciò. L'Italia agì sempre con scopo puramente disinteressato, fu sempre conciliante: Billing soggiunse che l'Inghilterra deve essere ostile alla spedizione perchè la Francia opporrà Biserta a Malta e così l'influenza francese sarà preponderante nel Mediterraneo. Questa frase suscitò un tumulto. Billing espose quindi la causa finanziaria della spedizione.

Sassari, 24. — Fu inaugurato il Concorso agrario alle ore 11 antimeridiane coll'intervento del sindaco, del prefetto, dei membri della Commissione, delle autorità civili e militari e di oltre diecimila cittadini. Parlarono, applauditissimi, il comm. Battilana, presidente della Commissione ordinatrice, il prefetto, in nome del Governo, il sindaco, il presidente del Comizio agrario di Cagliari. Entusiastiche ovazioni in onore di S. M. il Re e di S. M. la Regina, nonchè del Ministro Berti. La città è imbandierata. Folla immensa e plaudente all'opera del Comitato.

Madrid, 24. — Il ministro di Spagna in Tangeri telegrafa che temesi che i pellegrini della Mecca vi abbiano importato il colèra. I giornali parlano di una sottoscrizione nazionale per comperare Gibilterra. Qualora l'Inghilterra rifiutasse, la somma impiegherebbesi a fortificare le piazze spagnuole situate nello stretto.

Tunisi, 24. — Due battaglioni recansi a rinforzare il colonnello Larocque. Si-Selim, ministro della guerra del bey di Tunisi, trovasi al campo di Alì, latore d'istruzioni per sedare la rivolta delle truppe. Ieri Alì voleva venire a Tunisi con Si-Selim per esporre al bey la sua critica situazione, ma i soldati impedirongli di partire.

Nessuna notizia da Keruan; gli insorti intercettano le comunicazioni.

Londra, 24. — Menabrea è arrivato.

Parigi, 24. — I delegati inglesi e francesi hanno ripreso le trattative commerciali.

Annunziasi che verrà presentato alla Camera il progetto di un credito di 50 milioni per colonizzare l'Algeria.

Buenos-Ayres, 23. — Il trattato fra la Repubblica Argentina ed il Chilì fu approvato dai Congressi dei due Stati.

Orano, 24. — Il telegrafo ottico fra Kreider e Mecheria è perfettamente riuscito.

Dispacci privati da Tunisi recano che il bey dichiarò di non volere mantenere rapporti col ministro rappresentante la Francia, finchè questi non gli presenti una risposta categorica del governo francese circa il ritorno di Mustafà a Tunisi, ritorno pel quale il bey insiste continuamente.

Dicesi che Fajes, fratello del bey, rimpiazzerà Alì.

Firenze, 24. — Oggi l'assemblea generale del Consorzio approvò unanimemente e per acclamazione il contratto per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Umbro-Aretina da Arezzo a Fossato, concluso con la Società generale delle ferrovie complementari di Roma. Prossimamente si comincieranno i lavori.

Baden-Baden, 24. — L'imperatore Guglielmo è partito stasera per Berlino, ove arriverà domattina. Lo stato di salute di S. M. è migliore.

Vienna, 24. — Secondo la *Neue Freie Presse*, ecco il programma delle feste in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia:

Giovedì, alle 7 30 pom., ricevimento alla stazione;

Venerdì, grande rivista militare; pranzo di Corte in famiglia; rappresentazione di gala all'Opera;

Sabato, caccia nei dintorni di Vienna; pranzo di gala; rappresentazione all'Opera;

Domenica, *déjeuner* all'Ambasciata italiana; ricevimento del corpo diplomatico; pranzo presso l'Arciduca Ranieri; concerto all'Hofburg.

Lunedì, alle 8 ant., partenza delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

L'Imperatrice ed il Principe Rodolfo sono attesi a Vienna.

Madrid, 24. — Camacho presenta il bilancio del 1882, il quale offre un leggero sopravanzo. Propone di abbassare gradatamente le tariffe doganali. Conserva il diritto di sopratassa sui prodotti esteri, la cui introduzione danneggierebbe i medesimi prodotti indigeni. Quanto al debito propone di pagarne una parte nel 1882, cioè un 1[4 e 1[2 per cento secondo i debiti, in base alla legge Salaverria. Eviterà i crediti supplementari. Constata un disavanzo di 9 milioni nel bilancio del 1880 e di 106 in quello del 1881. Liquiderà il debito del tesoro, il quale raggiungerà i 315 milioni alla fine dell'anno corrente. Fisserà al 16 per cento la contribuzione fondiaria onde ricavarne 166 milioni. Le tariffe delle contribuzioni industriali e commerciali saranno rivedute. La ritenuta sugli stipendi dei funzionari verrà ridotta al 10 per cento. Si stabiliranno imposte sulle locazioni.

Madrid, 24. — Il deputato Moret, libero-scambista, fu nominato presidente della Commissione del bilancio.

Il ministro chiese la facoltà di negoziare con i portatori dei titoli di rendita 3 per cento, l'intenzione del governo essendo di fissaro al 4 per cento l'interesse dei vari debiti spagnuoli.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio avviso *Tremiti* è partito il 23 corrente da Palermo per Cagliari.

Ieri, 23, è giunta a Messina la Regia corvetta austro-ungarica *Arciduca Federico.*

La Regia corazzata *Duilio* cessa di far parte della squadra permanente.

— Fra breve entrerà in armamento a Napoli, per intraprendere una lunga campagna all'estero, la Regia corvetta *Caracciolo,* al comando del capitano di fregata cav. Carlo De Amezaga. Imbarcherà su detta nave, quale ufficiale in 2°, il capitano di corvetta cav. Gaeta Catello.

Terremoto. — Il reverendo padre Cecchi, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze, in data del 24 scrive alla *Nazione*:

Ieri, due minuti dopo mezzogiorno, avemmo una piccola scossa di terremoto sussultoria, accompagnata da una piccolissima ondulatoria. La prima fece tracciare sulla carta affumicata un segno della lunghezza di circa un millimetro e un quarto, e la seconda produsse un segno di tre quarti di millimetro nella direzione est-nord-est a sud-sud-ovest.

Non occorre dire che nel mio sismografo queste scosse, benchè debolissime, fecero suonare la sveglia, e diedero il movimento all'orologio, che, secondo il solito, era fermo colle lancette sulle ore XII.

Prove di artiglieria. — Il 20 corrente, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, alla batteria di San Benigno alla presenza del generale Ricotti si fecero le prove di caricamento dei cannoni da 24 centimetri, che riuscirono in tutto soddisfacenti.

Con i medesimi cannoni si fecero in seguito dei tiri in mare contro bersaglio mobile collocato alla distanza di 5000 metri, e tirato da un rimorchiatore. I proiettili lanciati erano del peso di 124 chilogrammi.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 5 all'11 ottobre passarono i Dardanelli 89 bastimenti, ossia 50 vapori e 39 velieri. I carichi di grano erano 46, di granone 6, e di generi diversi 37.

Dei suddetti 89 bastimenti, 23 erano diretti per Marsiglia, 11 per Malta, 13 per l'Inghilterra, 8 per Gibilterra, 4 per l'Olanda, 4 per Trieste, 3 per Anversa, 3 pel Pireo, 2 per Barcellona, 1 per Genova, 1 per Smirne, 1 per Orano, 1 per Cette, 1 per Dunkerque, 1 per Malaga, 1 per Algeri, 1 per Bremerhaven, 1 per Bergen, 1 per Lisbona, 1 per Sira, 1 per Gelsa ed 1 per Corfù.

Le case di Parigi. — Il *Journal Officiel* ci apprende che a Parigi vi sono 82,352 case, così ripartite:

Primo circondario, 2852; secondo, 2873; terzo, 2975; quarto, 2953; quinto, 3471; sesto, 3309; settimo, 2844; ottavo, 3594; nono, 3903; decimo, 4148; undecimo, 5518; duodecimo, 4065; tredicesimo, 4054; quattordicesimo, 4658; decimoquinto, 4319; decimosesto, 4464; decimosettimo, 5078; decimottavo, 6225; decimonono, 4514; e ventesimo circondario, 5685 case.

Decessi. — A Parigi è morto il dottore Hovel, conservatore dei musei e delle collezioni di quella Facoltà di medicina. Il dottore Hovel aveva ultimamente presieduto il Comitato d'igiene del sesto circondario e le Società di chirurgia e di biologia.

— Monsignor Foerster, principe, vescovo di Breslavia, è morto il 20 ottobre, in età di 81 anni, nel castello di Johannisberg nella Slesia austriaca.

— L'eminente giureconsulto Giovanni Gaspare Bluntschli, morto ultimamente in età di circa 74 anni, era nato a Zurigo. Fatti i primi studi al patrio politecnico, era passato in Germania a studiarvi sotto la direzione del Savigny e del Niebuhr, e incominciava la sua vita scientifica come romanista, nel 1831, pubblicando un *Trattato sulla successione secondo il Diritto Romano.* Nel 1838 pubblicò la *Storia politica e civile di Zurigo,* quindi una raccolta degli statuti municipali della Svizzera tedesca, e più tardi un lavoro sui moderni sistemi della giurisprudenza germanica, e i suoi celebri studi psicologici sullo Stato e la Chiesa. Nel 1879 dette alla luce la celebre opera *Allgemeine Staatslehre* (Teoria generale dello Stato), in cui è incarnato scientificamente il concetto dello Stato, come si disse, onnisciente ed onnipotente.

Prima però ne aveva pubblicata un'altra, che sollevò pure grandissimo rumore: una codificazione del diritto internazionale, che era insieme un trattato rigorosissimamente sistematico della materia, e dopo la teoria dello Stato mise fuori un libro, pur di gran valore: *Die politik als wissenschaft* (La politica come scienza), nella quale si tocca di un gran numero di importantissime quistioni di diritto pubblico interno. Il concetto che prevale in tutte le opere del Bluntschli è il criterio storico, e per questo egli si mostrò sempre seguace della scuola del Savigny e del Niebuhr.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	10,1	5,2
Domodossola	1/4 coperto	—	10,5	5,7
Milano	nebbioso	—	10,5	7,0
Venezia	coperto	—	13,6	11,2
Torino	1/2 coperto	—	11,0	8,4
Parma	nebbioso	—	11,1	2,7
Modena	coperto	—	11,9	7,6
Genova	coperto	mosso	16,3	13,0
Pesaro	sereno	calmo	20,3	13,4
P. Maurizio	coperto	mosso	15,2	11,1
Firenze	coperto	—	19,6	12,0
Urbino	piovoso	—	17,5	11,0
Ancona	piovoso	—	18,0	14,4
Livorno	coperto	mosso	18,5	13,5
C. di Castello	piovoso	—	17,0	9,3
Camerino	coperto	—	18,2	9,5
Aquila	coperto	—	19,3	10,1
Roma	piovoso	—	20,9	13,9
Foggia	coperto	—	21,3	14,8
Napoli	coperto	agitato	20,9	16,6
Potenza	coperto	—	22,0	12,1
Lecce	coperto	—	22,9	17,3
Cosenza	3/4 coperto	—	23,0	12,8
Cagliari	coperto	mosso	24,0	17,0
Catanzaro	coperto	—	19,5	14,1
Reggio Cal.	coperto	legg. mosso	22,2	17,2
Palermo	coperto	legg. mosso	30,6	16,9
Caltanissetta	coperto	—	21,6	13,0
P. Empedocle	coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa	coperto	calmo	23,0	17,4

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 24 ottobre 1881.

Pressione aumentata sulla Francia, però sempre bassa; le pressioni minime trovansi sull'Inghilterra ed Irlanda; le massime sempre al N d'Europa. Valenzia 746. Hernosand 771. Una depressione secondaria (752) estendesi dal centro d'Italia fino a Vienna. Pressioni: 753 Monaco, Torino, Cagliari, Potenza, Lesina; 755 Porto Empedocle, Lecce; 758 Malta. Nelle 24 ore pioggia in moltissime stazioni al nord e centro. Stamane cielo coperto o piovoso. Sud forte in Terra d'Otranto e predominio delle alte e basse correnti del terzo quadrante. Temperatura abbassata alquanto in generale; massima ieri di 31 gradi a Palermo. Mare agitato o mosso. Sempre pioggia e venti meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,5	750,2	749,6	750,2
Termomet. esterno (centigrado)	14,8	16,3	15,4	14,1
Umidità relativa....	88	89	94	92
Umidità assoluta...	11,01	12,33	11,89	11,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE 5	SSE. 0	WSW. 6	S. 2
Stato del cielo........	10. piove	10. piove	10. coperto	8. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. | Minimo = 13,9 C. = 11,1 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 26,4.
Lampi intorno la sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 25 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	87 80	87 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	89 75	89 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	1220 „	1200 „	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	635 „	630 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	618 „	616 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	955 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	920 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	468 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 10	100 85	—
Lione	90			
Londra	90	25 57	25 52	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 53	20 51	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 90 (2 1/2, 05, 10, 12 fine.
Oro 20 52.
Prestito romano Blount 89 75 cont.
Banca Generale 631, 630 75, 633 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione forzata promosso dalla Regia Intendenza di finanza di Roma in persona del signor Francesco Lucioli, ricevitore del registro di Montefiascone, rappresentato dal procuratore erariale signor avvocato Giuseppe Contucci, di Viterbo,

Contro

Sassara Carlo, domiciliato a Marta,

Visto l'atto di precetto 13 settembre 1879 dell'usciere Mandrelli, addetto alla Pretura di Montefiascone (registrato ivi il 20 settembre stesso, al numero 346, colla tassa a debito di lire 1 20), col quale ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma fu ingiunto al detto Sassara Carlo di pagarle la somma di lire 1855, sotto comminatoria che in caso contrario si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione dello stabile nell'atto stesso descritto, quale precetto fu trascritto nel 5 ottobre 1879 al locale ufficio delle ipoteche, al numero 2061;

Vista la sentenza di questo Tribunale, pubblicata nell'udienza del 22 dicembre 1879 (registrata a Viterbo il 6 gennaio successivo, al num. 45, colla tassa a debito di lire 6), che autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile precettato in base alle condizioni nella stessa riportate, quale sentenza fu nel 29 aprile 1880 notificata al debitore Sassara a mezzo dell'usciere Sisto Mandrella, e fu inoltre annotata nel 26 aprile detto anno, in margine alla trascrizione del surricordato atto di precetto, al n. 477;

Vista l'ordinanza 20 maggio ultimo passato che destinava per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del giorno 22 luglio 1880;

Visto il verbale 22 luglio detto, col quale, per mancanza di offerenti, è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassato di un decimo il prezzo del fondo esecutato, stabilendosi l'udienza del 30 settembre 1880;

Visto il verbale 30 settembre prossimo passato, col quale, sempre in mancanza di offerenti, è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassando di due decimi il prezzo di stima del fondo espropriato, fissandosi a tale uopo l'udienza del 29 novembre 1880;

Visto nuovamente il verbale del 29 novembre prossimo passato, col quale, sempre per mancanza di oblatori, venne fissata l'udienza del 17 febbraio 1881 per la rinnovazione dell'incanto, ribassando di un altro decimo il prezzo di incanto;

Visto l'altro verbale del 17 febbraio passato, col quale, sempre in mancanza di offerenti, è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassando di altri due decimi il prezzo del fondo esecutato, stabilendosi l'udienza del giorno 28 aprile ultimo scorso, nella quale udienza il procuratore erariale non avendo fatto istanza perchè si procedesse all'incanto, questo non ebbe luog ;

Visto il nuovo decreto presidenziale 11 luglio scorso, col quale venne per un ulteriore esperimento fissata l'udienza del 15 settembre p. p.;

Visto il nuovo verbale in data 15 settembre passato, col quale, sempre per mancanza di offerenti, fu fissata per un nuovo esperimento l'udienza del 5 dicembre prossimo futuro, ribassandosi di due altri decimi il prezzo d'incanto,

Il sottoscritto cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale suddetto reca a pubblica notizia che nell'udienza del 5 dicembre 1881, ore 10 ant., che si terrà da questo Tribunale, si procederà all'incanto del fabbricato qui sottodescritto, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato ad uso di vivaro in via Rione di Sotto, posto nel comune di Marta, e confinante col Lago di Bolsena, coi beni dei fratelli Biondi, Pugini e Menichelli Maria, in mappa sezione 1ª, n. 40, di provenienza del Seminario vescovile di Montefiascone.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un sol lotto pel prezzo di lire 156 91.

2 La delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e pesi inerenti.

4 Il compratore entrerà in possesso a sue spese del fondo dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno l rendite con l'obbligo dei pesi.

5. Qualunque offerente all'incanto dovrà avere depositato in danaro nella cancelleria di questo Tribunale lire 100, importo della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Dovrà avere inoltre depositato nella cancelleria stessa il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minore di lire 10.

Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita, e del Codice di procedura civile sull'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro 30 giorni dalla notifica del bando le loro domande di collocazione e titoli giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avvocato Giovanni cav. Costa.

Viterbo, 27 settembre 1881.

Il vicecanc. A. Balderi.

Registrato a debito a Viterbo il 27 settembre 1881 al num. 2521, foglio 6, vol. 18 atti giudiziali.

A ripetersi lire 3 60 di bollo e lire 1 20 di registro.

Il ricevitore Cencini.

La presente copia è conforme al suo originale in atti, e si rilascia a richiesta del procuratore erariale sig. avvocato Contucci.

Viterbo, 3 ottobre 1881.

Il vicecanc. A. Balderi.

Registrato a Viterbo il 5 ottobre 1881 al num. 2614, foglio 18, vol. 18 giudiziali. A debito lire 2 40 di bollo e lira 1 20 di reg.

5722 Il ricevitore Cencini.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno 28 del passato agosto si è costituita con scrittura privata una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale A. M. Ricca e C., avente per oggetto l'assunzione e l'esercizio del teatro Costanzi in Roma nella stagione di autunno del corrente anno. Detta scrittura fu registrata in Roma il 16 corrente, al registro 131, n. 16148, affissa nella cancelleria del Tribunale di commercio il 13 di questo mese, e nel 21 dello stesso trascritta nel relativo registro, al n. 80.

Roma, 24 ottobre 1881.

Avv. Giuseppe Scacchetti incaricato.

5769

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

di autorizzazione per svincolo di malleveria notarile.

Le sorelle Sona Anacleta, Adelaide e Teonesta fu notaio Pietro, residenti a San Giorgio Canavese, hanno oggi presentato domanda al Tribunale civile d'Ivrea, a termini dell'art. 38 della legge notarile, perchè sia pronunciato lo svincolo di quattro certificati di rendita sul Debito Pubblico, n. 38918 di lire quindici, n. 38919 di lire sessanta, n. 127284 di lire cinque e numero 127285 di lire cinque, dall'ipoteca per la malleveria prestata dal detto loro padre Pietro Sona, deceduto in San Giorgio Canavese il 26 aprile 1881, per l'esercizio del notariato nel distretto d'Ivrea; e sia quindi autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a cancellare la relativa annotazione.

Ivrea, li 18 ottobre 1881.

5740 Dogliotti proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Regia Intendenza di finanza di Roma, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, Sergio Calisto Vandano, ivi domiciliato, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore erariale signor Giuseppe avvocato Contucci che lo rappresenta,

Contro

Vincenzotti Maddalena, vedova di Luigi Pallotta, Pallotta Lorenzo, Pallotta Nicola, Pallotta Angelo, Pallotta Maria, Pallotta Domenica, tutti figli ed eredi del fu Luigi, domiciliati in Soriano nel Cimino, contumaci,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione dell'immobile infradescritto, notificato ai debitori il 25 maggio 1880 dall'usciere della Pretura di Soriano nel Cimino, Andrea Mei, e trascritto a questo ufficio ipotecario il 3 luglio 1880 al vol. 66, n. 1547;

Vista la sentenza di questo Tribunale pubblicata nell'udienza del 16 settembre 1880, e registrata a Viterbo il 18 successivo al n. 1378, colla tassa a debito di lire 6, colla quale si autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile sottodescritto ed alle condizioni nella stessa riportate;

Visto che detta sentenza è stata nel 20 ottobre scorso notificata agli espropriati a mezzo dell'usciere Mei Andrea, addetto alla Pretura di Soriano, e che fu inoltre, nel 24 novembre, annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Visto il decreto presidenziale in data 29 novembre 1880, che fissava il giorno 14 febbraio 1881, ore 11 antimeridiane, per l'incanto dello stabile di che trattasi;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto del 14 febbraio ultimo scorso che, ribassando di due decimi il prezzo d'incanto, fissava per un nuovo esperimento l'udienza del giorno 11 aprile prossimo passato;

Visto il verbale in data 11 aprile suddetto, col quale, parimenti per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto, col ribasso di due decimi sul prezzo d'incanto stesso, ed a tale effetto fu stabilita l'udienza del 23 giugno 1881;

Visto l'altro verbale 23 stesso giugno, col quale, per mancanza sempre di oblatori, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto, col ribasso di un decimo, fissandosi per un nuovo esperimento la udienza del 15 settembre scorso;

Visto nuovamente il verbale d'incanto infruttuoso in data 15 settembre 1881, col quale, per mancanza di offerenti, fu fissata l'udienza del 5 dicembre prossimo futuro per un nuovo esperimento, col ribasso di due decimi sul prezzo d'incanto,

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo reca a pubblica notizia che nella pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno 5 dicembre 1881, ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto dello stabile qui sotto descritto, ed in base alle condizioni pur sotto riportate.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo e castagnato, con piccola casa, nel territorio di Canepina, contrada La Menica, Poggio Cassettone, Le Piagge e Fontana Vecchia, in mappa Montagna, sezione prima, numeri 345, 757 sub. 1, 2, 758 sub. 1, 2, 3, 760, 848, coll'estimo di scudi 1029 14, e della superficie di ettari 34 70, confinante il fosso, Congregazione del Gonfalone, Bianchini, Ospedale di Canepina, Cherubini, Anguillara e Cuccioli, proveniente dal soppresso Convento dei Carmelitani di Canepina, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 106 31.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in un sol lotto, sul prezzo di lire 12,581, a termine dell'art. 22 della legge sul Credito fondiario, n. 2983, e 15 della legge 15 agosto 1867, n. 3848 di liquidazione dell'Asse ecclesiastico, ribassato come sopra.

2. La delibera sarà effettuata al migliore offerente.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e le servitù sì attive che passive al medesimo inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese del medesimo, e dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva gli apparterranno le rendite con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni d'ogni genere.

5. Qualunque offerente all'incanto deve aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale l'importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita di lire 2500, più il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minore di lire dieci.

Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita, e del Codice di procedura civile sull'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti che colla succitata sentenza di autorizzazione alla vendita fu loro ingiunto di depositare in questa cancelleria, entro giorni trenta dal presente bando, le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, alla cui istruzione fu delegato il giudice sig. Giovanni cav. Costa.

Viterbo, 27 settembre 1881.

Il vicecanc. A. Balderi.

Registrato a debito a Viterbo il 27 settembre 1881, al n. 2520, fog. 6, vol. 18 atti giudiziali.

A ripetersi lire 2 40 di bollo e lire 1 20 di registro.

Il ricevitore Cencini.

La presente copia è conforme al suo originale in atti e si rilascia a richiesta del delegato erariale sig. avv. Contucci.

Viterbo, 3 ottobre 1881.

Il vicecanc. A. Balderi.

Registrato a Viterbo il 5 ottobre 1881 al n. 2613, fog. 18, vol. 18 giudiziali. A debito lire 2 40 di bollo e lire 1 20 di registro.

5723 Il ricevitore Cencini.

AVVISO. 5757

Fra Giuseppina Ferrarini, vedova di Giona Albertini, e Giuseppe Albertini, per scrittura privata 24 settembre 1881, registrata il 12 ottobre, fu contratta società in nome collettivo, per esercizio di pizzicheria in Roma, con firma comune ai soci per un triennio e continuativa di triennio in triennio, salva diffidazione fra soci.

Roma, 24 ottobre 1881.

Musso Pietro.

DOMANDA PER AGGIUNTA

e variazione di cognome.

La signora Rachele Torre vedova del cav. Elia Emanuel Levi fu Moise, in qualità di legittima rappresentante del minorenne suo figlio Ettore, ed i signori ingegnere Moise Leon, avvocato Marco Alessandro, Cesare Lazzaro e Daniel Vita, figli tutti del fu cav. Elia Emanuel Levi predetto, presentarono domanda al Re per assumere in cambio del loro cognome, o meglio in aggiunta al medesimo, quello di *Vitalevi*, e vennero con decreto 19 settembre 1881 autorizzati a far eseguire la pubblicazione di tale loro domanda.

Invitano pertanto chiunque avesse interesse e ragione a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Torino, 14 ottobre 1881.

5738 Pietro Giosserano proc. coll.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

Avviso di seconda Asta per l'appalto del foraggio
stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 9 novembre 1881, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Verona, nella caserma dei Reali carabinieri, corso Vittorio Emanuele, piano primo, n. 66, avanti il presidente del Consiglio d'amministrazione suddetto, nuovamente all'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1882, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	Unità di misura e quantità per ogni razione completa	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	Somma per cauzione e per ogni lotto
Fieno	Chilogr. 6	Tre	1°, provincia di Verona id. di Vicenza id. di Mantova	L. 4500
Avena	Id. 3		2°, provincia di Padova id. di Rovigo id. di Venezia	» 3500
Paglia da lettiera	Id. 4		3°, provincia di Udine id. di Belluno	» 2300

Termine e luogo per la consegna — A misura che si presentano i bisogni nei magazzini delle singole stazioni.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi di questa Legione e presso le Amministrazioni delle altre Legioni residenti nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Roma, Napoli, Milano, Torino, Piacenza, Bologna, Firenze, Bari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (una scheda per ogni lotto).

Tali offerte dovranno contenere la precisa e chiara specificazione dei prezzi che si esibiscono in ciascun lotto, per il fieno, per l'avena e per la paglia in ragione di ogni quintale per ciascuna derrata, ed in ragione del costo della razione, composta nel modo seguente:

Fieno, per ogni quintale L..... — Avena, per ogni quintale L.....
Paglia da lettiera, per ogni quintale L.....

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno; chilogrammi 3 di avena; chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione in L.....

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle Legioni summentovate, o presso i Comandi di compagnia della Legione a Vicenza, Mantova, Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Udine, Belluno, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore otto antimeridiane alle 11 di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni ed ai Comandi sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni e Comandi stessi a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica e quelle non pervenute ufficialmente.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per quest'appalto e andato deserto.

Verona, 19 ottobre 1881.

5735 *Il Direttore dei conti*: G. GILLETTA.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI PATRICA — COMUNE DI PATRICA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 18 novembre 1881, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari da espropriarsi	NATURA E SITUAZIONE degli stabili	Sezione	Numeri di mappa Pr.	Numeri di mappa Sub.	Numeri civici	N. dei vani del fabbricato	Superficie censuale Tav. cens.	Estimi o redditi del Direttario	Estimi o redditi dell'Enfiteuta	Estimi o redditi Totale	CONFINANTI	Imposta erariale che grava lo stabile	Prezzo d'incanto liquidato a sensi dell'art. 663 Cod. proc. civ.	Deposito del 5 0/0 a garanzia dell'offerta
										Lire	Sc. Baj.		L. C.	L. C.	L. C.
1	Pecorilli Maria Domenica fu Innocenzo.	Terreno seminativo, situato in Patrica, vocabolo Varisi.	2ª	182	»	»	»	3 30	»	»	32 90	Strada a due lati, Rossi Cataldo fu Giuseppe ed il già Capitolo di S. Giovanni Battista.	2 61	156 60	7 83
											Lire				
2	Bufalini Maria Giacoma fu Vincenzo in Persi (Utile dominio).	Casa situata in Patrica, vocabolo Patricio. (*)	1ª	367	4	5	1	»	»	9 »	9 »	Strada, Serafini Violante, Andreozzi Giacinto.	1 12	33 60	1 68
3	Giammaria Giovanni fu Alessandro.	Casa sotterranea e pianterreno, situata in Patrica, vocabolo Via Patricio.	1ª	379	1	20	2	»	»	»	9 »	Strada, Maestre Pie, D'Alessandris Giuseppe, Bufalini Ettore.	1 12	67 20	3 36

Osservazioni — (*) Enfiteuta al già Capitolo di San Pietro in Patrica.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo a loro assegnato.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di 3 giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare nell'atto dell'aggiudicazione tutte le spese d'asta, tassa di registro, inserzione dell'avviso nel Foglio degli annunzi contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo incanto, questo avrà luogo il 24 novembre 1881 colla diminuzione di un decimo dei prezzi stabiliti, ed occorrendo un terzo incanto, questo avrà luogo il 30 novembre 1881 colla diminuzione di una metà dei primitivi prezzi.

5782 Patrica, lì 18 settembre 1881. *L'Esattore*: PIETRO MONTI COLOMBANI.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEL FONDO

che, oltre ad altri sedici lotti di minore importanza, si vende nell'Ufficio del Regio Commissariato a Roma, col metodo delle schede segrete, nel giorno 12 *novembre* 1881, *alle ore* 12 *meridiane, alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N. d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
			Ente soppresso.		
54 — 12	613	Ex-Convento dei Ministri degli Infermi in S. Giovanni della Malva	Porzione di casa sita in Roma, in via di Ponte Sisto, civici numeri 75-A-B-C, 76, 77 e 78, consistente in un sotterra o cantina, quattro locali terreni per uso botteghe, ed un quartierino al mezzado o primo piano di tre camere, piccola cucina e due passetti. È compresa in catasto sotto il n. 1053 di mappa del rione XIII, Trastevere, al quale, inclusivamente al n. 1052, fu attribuita per la tassa fabbricati una rendita di annue lire 2200, di cui a questo lotto compete la quota di lire 1260 risultante dagli affitti. Confina col resto del fabbricato riservato alla chiesa, con la proprietà di Guglielmi Agostino e con la suddetta via, salvi ecc. È affittata a tre diversi inquilini per la complessiva corrisposta di annue lire 1260, come ai rispettivi contratti debitamente registrati e visibili, insieme agli altri documenti, negli uffici del Regio Commissariato; con avvertenza che della bottega n. 78 è stato già rinnovato l'affitto a partire dal 1° novembre prossimo, con aumento di corrisposta di lire 60 su quella superiormente dichiarata.	20,700 »	2070 »

NB. Il fondo, qualunque ne sia la descrizione ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vende nel modo e nella misura come è posseduto dall'Ente e si gode dagli attuali affittuari, con tutte le servitù delle quali fosse gravato, sebbene non indicate nei *fogli di calcolazione* annessi al capitolato di vendita; eccettuate le *iscrizioni ipotecarie*, se ve ne fossero, la cui radiazione resta a cura e spese dell'Ente proprietario.

Roma, addì 21 ottobre 1881. 5694 *Il Regio Commissario*: MORENA.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEI BENI

che, oltre ad altri ventisette lotti di minore importanza, si vendono nell'Ufficio del Regio Commissariato a Roma, col metodo della candela vergine, nel giorno 12 *novembre* 1881, *alle ore* 10 *antimeridiane, alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
		Ente conservato.			
796	Abazia di San Lorenzo fuori le mura	Due appezzamenti di terreno poco discosti l'uno dall'altro, con due fabbricati rustici (secondo il catasto), uno dei quali per uso di rimessa, posti nel suburbio di Roma, fuori la porta del Popolo, in contrada Acquacetosa, descritti in catasto ai numeri 23, 23 sub. 1, 137, 137 sub. 1 e 2, 138, 138 sub. 1, 2 e 3, 139, 140, 875 e 876 della mappa 153 del suburbano ed agro romano, per pascolivi, di una complessiva superficie di tavole censuali 123 34, pari ad ettari 12 33 40, con un estimo di romani scudi 1060 27, pari a lire 5698 95. Confinano: il primo con la Pedica del Prato della Signora e con le proprietà di Sua Maestà Umberto I Re d'Italia, di Guglielmi Rodolfo e Bonaparte principessa donna Carlotta; il secondo con la via e piazzale dell'Aquacetosa, con la via del Tiro delle Barche, e con le proprietà del principe Rospigliosi, dello stabilimento dei Luoghi pii francesi, di Emiliani Augusto e dei fratelli Giorgi; salvi altri ecc. Secondo l'ultima denuncia data dall'Ente, per tassa di manomorta, sono affittati a Corini Raffaele per l'annua complessiva corrisposta di lire 1505.	22,700 »	2270 »	100 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione ed i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dall'Ente e goduti dall'attuale affittuario. In caso d'incorrispondenza fra gli affitti ed i numeri catastali, *questi ultimi* dovranno tenersi per base della vendita, eccetto il caso di *errata allibrazione* catastale.

Roma, addì 21 ottobre 1881. 5741 *Il Regio Commissario*: MORENA

BANCA ITALIANA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 20 novembre prossimo nel locale della Banca in via Crociferi, n. 44, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio;
Nomina di due consiglieri;
Modificazioni allo statuto.

Roma, 25 ottobre 1881.

5755 Il Consiglio d'Amministrazione.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Avendo il signor Efrem Franconetti offerta la miglioria del ventesimo sull'appalto del dazio di consumo governativo e comunale, della tassa di mattazione e del diritto di peso e misura pubblica pel 1882, portando detto appalto a lire 15,918,

Si notifica che il giorno 8 novembre prossimo, alle ore 10 ant., si procederà all'ultimo esperimento d'asta, coll'accensione di candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto suddetto.

Nettuno, 22 ottobre 1881.

5771 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Ottobre 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Totale
Casse e riserva			L. 21,905,252 92
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,746,622 24	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 596,873 63	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 46,110 33	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,694,131 80	» 22 083,738 »
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 10 917,788 43
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,169,700 62	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 148,235 31	5,856,354 10
	Effetti ricevuti all'incasso	» 158,673 52	
Crediti			» 11,125,842 18
Sofferenze			» 3,691,124 48
Depositi			» 18,888,747 25
Partite varie			» 2,854,989 40
		Totale	L. 97,823,836 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 873,215 82
		Totale generale	L. 98,197,052 58

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 29,854,732 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,030,888 10
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,888,747 25
Partite varie	» 4,401,658 78
Totale	L. 96,876,026 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,321,026 45
Totale generale	L. 98,197,052 58

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 8,735,630 »
Argento	» 4,082,399 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,477 12
Biglietti consorziali	» 8,317,246 »
Riserva	L. 21,137,752 92
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 767,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 21,905,252 92

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	145,586	L. 7,279,300 »
da L. 100	75,051	» 7,505,100 »
da L. 200	24,876	» 4,975,200 »
da L. 500	10,820	» 5,410,000 »
da L. 1000	4,494	» 4,494,000 »
	Somma	L. 29,663,600 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,971	L. 94,971 »
da L. 2	14,953	» 29,906 »
da L. 5	4,229	» 21,145 »
da L. 10	1,945	» 19,450 »
da L. 20	1,283	» 25,660 »
	Totale	L. 29,854,732 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . L. 29,854,732 » è di uno a 2 488

Il rapporto fra la riserva » 21,137,752 92 { la circolazione L. 29,854,732 » e gli altri debiti a vista » 31,030,888 10 } » 60,885,620 10 è di uno a 2 884

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a l'anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 ottobre 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5679

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 30 novembre 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del cav. Emidio Renazzi e a danno del cav. Pietro Lattanzi, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti in Roma, in tre distinti lotti, cioè:

Lotto 1. Utile dominio di due granai, uno al pianterreno e l'altro al piano superiore, situati nel rione Borgo, vicolo del Mascherino, civici nn. 2 e 3, confinanti coi beni Accorsi, Nebbia e via pubblica, segnati in catasto nella mappa del rione XIV, num. 232 sub. 2, gravati del canone annuo di lire 8 81, stimati dal perito giudiziale signor Temistocle Marucchi lire 3041 20.

Lotto 2. Utile dominio della casa da cielo a terra in via Borgo Nuovo, numeri 173 e 174, piazza Pia, num. 48, e vicolo del Villano, numeri 49 e 50, confinanti dette strade, il prospetto municipale e beni De Rossi, segnata in catasto nella mappa rione XIV, numero 442, gravata dei seguenti canoni, cioè di lire 45 68 a favore Clarelli-Paracciani, lire 268 75 a favore del Monastero dei Sette Dolori, di lire 16 12 a favore Ricci, stimato dal medesimo perito lire 15,572 70.

Lotto 3. Casa da cielo a terra in via del Quirinale, numeri 6, 7 e 8, vicolo e piazza della Cordonata, numeri 125 a 129, confinante con le dette vie e i beni già del convento di San Silvestro, segnata in mappa rione II, n. 517, stimata recentemente dal medesimo perito lire 167,980.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima come sopra in ciascun lotto notato, cioè:

Lotto 1°	Lire 3,041 20
Lotto 2°	Lire 15,573 70
Lotto 3°	Lire 167,980 00

Gli oblatori dovranno depositare al cancelliere del Tribunale prima della udienza come sopra stabilita, oltre il decimo del primo prezzo d'incanto dei rispettivi lotti, le spese approssimative, e cioè pel 1° lotto lire 300, pel 2° lire 1600, pel 3° lire 16,000.

Il cavaliere Renazzi, istante, è domiciliato presso il procuratore avvocato Achille Saraiva, in via di Monte Giordano, n. 34, ed il cav. Pietro Lattanzi, debitore espropriato, in via del Quirinale, n. 7.

Roma, lì 24 ottobre 1881.

5754 AVV. ACHILLE SARAIVA proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 novembre 1881, innanzi la seconda sezione del R. Tribunale civile di Roma, ad istanza del cav. Maurizio Ottolenghi, in danno di Natalina Gatti, vedova di Paolo Del Sordo, tanto nel proprio interesse che come madre esercente la patria potestà sui minorenni Cesare e Francesco Del Sordo, figli del detto Paolo, si procederà alla vendita dei sottodescritti fondi per il prezzo qui sotto indicato, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1. Utile dominio della vigna posta fuori porta San Lorenzo, in contrada vicolo Malabarba, di pezze 12 1/2 circa.

2. Utile dominio di altra vigna posta nella stessa contrada, della quantità di pezze 7, quarte 3 ed ordini 26 con annesso casino.

3. Utile dominio del canneto posto fuori della detta porta, vicolo del Campo santo, della quantità di pezze 1 ed ordini 26.

Detti fondi sono gravati di numero cinque canoni dell'ammontare complessivo di annue lire 184 97, e si pongono all'asta per il prezzo offerto di lire 1569 60.

5786 AVV. CESARE LANZETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N. 120)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno 5 novembre p. v., in una delle sale della Intendenza di finanza di Sassari, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo da lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 2 pom. nell'ufficio che procede all'asta.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dei lotti	Numero della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale Ett. Are Cent.	SUPERFICIE in antica misura locale Starelli Imbuti	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto Data	Precedente ultimo incanto N° dello avviso	Precedente ultimo incanto PREZZO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
179	179	Nel comune di Esporlatu — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili — Donnicoro, o Ena banzos, Sa tracchitta Pirastu ruju, Canali de su Chercu, Schina de sa lacuna, S'orrios, Sos Cosales e sos Spilumas. Aratorio, numeri di mappa 269ª, 270	240 94 63	1205 »	56,094 30	5,609 43	Una somma eguale al 6 per cento sul prezzo d'aggiudicazione	23 settembre 1881	115	56,094 30
181	181	Nel comune di Anela — Provenienza come sopra — Su monte, o su duriu, Ischerfidosu, Avverros, Pira manieda, punta clarosa, Adde s'inferru, Lettu maggiori, Giorgio Craboni, Pala ferru, Nuraghes treminis, Pirastu ladu, Pala litinosa, Serra lumasola, Chercu intaccadu, Coa iscurosa, UcchedDos, Coa passada, Su accu tuveri, Erveghilis, Azzoppaculos, Oddelorzu, Corriga Corriga, Tirgu, Abrunduri, Punturzos, Rozzorgisi, Giovanni Canemala, Braschia, Pranu d'Anela e Santu Iorzi, Dna Ermuttu e Castanazzu. Ghiandifero e pascolo nudo, numero di mappa 5 parte	1078 67 55	5390 5	100,000 »	10,000 »			115	100,000 »

Sassari, li 4 ottobre 1881. 5613 *L'Intendente*: POZZI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 30 settembre 1881, per

Trasformazione del fronte a mare del forte Alberoni in Venezia, della spesa di lire 170,000, da eseguirsi nel periodo di giorni trecento,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li *fatali*, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade col mezzodì del giorno 5 novembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, in lire 13,000.

Le offerte durante i fatali dovranno essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in Campo Sant'Angelo, num. 3549, dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 2 alle 4 pom.

Si avverte che le offerte dovranno essere distese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e che i depositi potranno farsi presso la Direzione appaltante o presso l'Intendenza di finanza di Venezia.

Venezia, 20 ottobre 1881. **Per la Direzione** *Il Segretario*: S. BONELLI.

5729

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI FRANCAVILLA FONTANA

AVVISO D'ASTA in seguito a miglioria del ventesimo *per l'affitto della masseria* Castelluccio.

Il segretario dell'Amministrazione suddetta notifica che, in seguito alla miglioria del ventesimo, apportata in tempo utile, sul prezzo di annue lire 9400, ammontare del deliberamento provvisorio susseguito all'asta tenutasi il giorno 7 agosto p. p., per l'affitto pel sessennio dal 1883 al 1889 della masseria Castelluccio, di proprietà dell'Orfanotrofio femminile, sita in tenimento di Francavilla, si procederà alle ore 9 ant. del giorno di domenica 6 novembre p. v., nella segreteria della Congregazione di carità, al definitivo deliberamento per l'affitto della detta masseria Castelluccio, a colui che all'asta risulterà il migliore oblatore in aumento all'annua somma di lire 9870, a cui l'affitto in parola trovasi aumentato.

Gli incanti saranno presieduti dal presidente della Congregazione di carità, o da chi per esso.

Per essere ammessi a far partito si deve eseguire il deposito di lire 500, a garanzia delle spese d'asta, e sotto tutte le condizioni imposte dal precedente avviso in data 16 luglio 1881, inserito nel numero 168 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel numero 57 del Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Lecce, ed al capitolato d'oneri visibile al pubblico tutti i giorni in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Francavilla Fontana, 18 ottobre 1881.

Visto — *Il Presidente*: GALANTE.

Il Segretario: L.

5707

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA — Secondo incanto di seconda prova
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 28 ottobre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del Regio esercito per il lotto di Milano, costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como e Varallo.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1882.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri (edizione agosto 1881), che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della Divisione militare di Milano.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 110,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti del pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento; perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Milano il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 8 avena, il costo della razione risulta di L. .... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'art. 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . . L. 22 per quint.	La farina di segala . L. 26 per quint.
La paglia mangiativa „ 6 id.	La farina d'orzo . . „ 25 id.
Le carrube . . . . . „ 24 id.	La segala in grani . „ 24 id.
La crusca . . . . . „ 14 id.	L'orzo in grani . . . „ 23 id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante, in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, l'impresa dovrà prenderli in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere, e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte relative agli incanti, comprese quelle del primo incanto andato deserto, ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitolati generali e speciali d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Milano, 21 ottobre 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

5743

MUNICIPIO DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'illuminazione pubblica a petrolio.

Il sottoscritto segretario comunale fa noto al pubblico che alle ore dodici meridiane del giorno 10 novembre 1881 si procederà nel palazzo del municipio di Siracusa, sito nella piazza del Duomo, n. 2, sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi ne farà le veci, all'appalto dell'illuminazione pubblica di questa città, sotto l'osservanza del quaderno d'oneri approvato dal Consiglio comunale con deliberazione d'urgenza presa nella seduta del 21 settembre 1881, vistata dal signor prefetto il 4 ottobre detto.

Il numero dei fanali che dovranno accendersi nello intiero anno non sarà minore di 238, dei quali n. 5 saranno a peso esclusivo dell'appaltatore. Per ciascun fanale acceso sarà corrisposta in ogni mese indistintamente la somma di lire 8 50. L'appaltatore è tenuto di approntare a sue spese i numero 238 fanali o un numero maggiore a richiesta del Municipio, con tutti gli apparecchi analoghi e con altrettante mensole di ferro fuso. Detti fanali dovranno trovarsi accesi mezz'ora dopo il tramonto del sole, e saranno spenti non prima della mezz'ora che precede il sorgere del sole.

La fiamma di ciascun becco dovrà essere costantemente dell'altezza di millimetri quarantatre, e nella parte superiore della larghezza di millimetri trentadue.

L'appaltatore inoltre è tenuto all'accensione dei fanali lungo la Flora della Marina, la Terrazza Adorno ed anche in altri punti, nel numero non minore di 98 per le sere dei concerti musicali, e di n. 20 nelle altre, e ciò dal 24 giugno a tutto settembre d'ogni anno. Saranno corrisposti per ciascun di questi fanali accesi centesimi 20 per ogni sera, essendo a peso esclusivo dell'appaltatore l'approntamento dei fanali ed apparecchi con le rispettive colonne di legno, nonchè la situazione e remozione dei medesimi ed altro necessario al servizio. Detta illuminazione dovrà essere eseguita dall'*Ave* fino alle ore dodici di ogni sera.

L'appalto avrà la durata di anni quattro dal 1° gennaio 1882 a tutto il 31 dicembre 1885, con la condizione di rimanere sciolto all'attuazione di quello a gas, a luce elettrica o ad altra luce.

L'incanto avrà luogo ad asta pubblica, col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Non si accettano offerte condizionate.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima depositare la somma di lire 2000 in polizze di Banca da restituirsi dopo l'incanto a chi non rimarrà aggiudicatario, e dopo la prima sera d'illuminazione a colui che sarà deliberatario. Dovranno inoltre depositare la somma di lire 350 per le spese d'aggiudicazione, atto notarile di sottomissione e sua spedizione esecutiva, che sono tutte a carico dell'appaltatore. Detta somma sarà pure restituita a chi non rimarrà aggiudicatario appena terminato l'incanto.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente, salvi gli effetti del l'ulteriore ribasso in grado di ventesimo, pel quale il termine utile (fatali) scadrà alle ore dodici meridiane del giorno diciotto novembre milleottocentottantuno.

Il pagamento dell'illuminazione sarà fatto per mese pospostamente e dietro il certificato dell'assessore.

Il deliberatario dovrà presentare idoneo cauzionante ben visto a chi presiede all'incanto, ed un socio per supplirlo anche in caso di morte.

A titolo di cauzione la Comune riterrà in cassa lo importare dell'accensione d'un mese da pagarsi alla fine del contratto.

L'appaltatore nel termine di cinque giorni, cursuri dal dì che gli sarà partecipata l'approvazione prefettizia dell'aggiudicazione, dovrà stipulare il corrispondente atto notarile di sottomissione. In caso di ritardo perderà la somma depositata.

L'appaltatore ed il socio, col quale sarà comune la cauzione, nonchè il fideiussore, debbono solidalmente rispondere del contratto, il quale, non adempinto in tutte le sue parti, potrà l'Amministrazione comunale procedere al nuovo appalto in danno ed interessi dei medesimi.

L'appaltatore, il socio ed il fideiussore debbono eleggere il domicilio nel comune di Siracusa, e uniformarsi al disposto delle leggi e dei regolamenti in vigore per l'adempimento delle obbligazioni contratte.

Si avverte finalmente che tutti gli atti che riflettono l'appalto anzidetto trovansi depositati presso questa segreteria comunale, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione nelle ore d'ufficio.

Siracusa, lì 18 ottobre 1881.

Visto — *Il Sindaco ff.*: INTERLANDI.

5687 *Il Segretario comunale*: R. LEONE CANZONERI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del dì 17 ottobre 1881, innanzi la sezione feriale di questo Tribunale, all'asta pubblica, ed a primo esperimento si effettuò la vendita del seguente stabile o *jus gazagà*, espropriato ad istanza del signor D. Casimiro Luigioni, in danno degli eredi del fu Pace Sonnino, e cioè:

Casa o *jus gazagà*, composta di sotterraneo, pianterreno e due piani superiori, situata in Roma, in via del Portico d'Ottavia, numero 94, confinante con la via suddetta, con la proprietà Sciunnach Salomone fu Giuseppe, con quella degli eredi di Stazzi, e con quella di Di Capua Aron fu Leone, come beni liberi, e come beni direttari a Rospigliosi principe D. Giulio Cesare, salvi ecc., gravata dell'annua corrisposta di annui scudi 25, pari a lire 134 37, a favore del signor Casimiro Luigioni fu Filippo e dell'annua imposta erariale di lire 42 19;

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore signor Giovanni Pratesi per persona da nominare, che indi designò nella signora Francesca Turcotti per il prezzo offerto di lire 1655;

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 1° novembre prossimo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 681 Procedura civile.

Roma, li 21 ottobre 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 21 ottobre 1881.

5756 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO. 5620

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale di Bari,

Sull'istanza di Anna Tullo, domiciliata in Ceglie del Campo, ammessa al gratuito patrocinio, con deliberazione del 6 aprile 1878,

Omissis, etc.,

Letto il ricorso che precede e la requisitoria del Pubblico Ministero, poichè, prima di poter provvedere sulla chiesta dichiarazione d'assenza di Leone Greco, è mestieri che siano assunte informazioni;

Visti gli articoli 22 e 23 del Cod. civ.;

Pronunziando in camera di consiglio a relazione del giudice delegato,

Dispone:

1° Che siano assunte accurate informazioni sulla presunta assenza di Leone Greco, marito della ricorrente Anna Tullo, ed al riguardo delega il pretore di Capurso, il quale trasmetterà originalmente alla cancelleria di questo Tribunale l'incartamento da compilarsi;

2° Che questo provvedimento sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente Leone Greco in Ceglie del Campo, ed inserito due volte con l'intervento di un mese nel Giornale degli Annunzi giudiziari della provincia, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato a dì 14 maggio 1881 dai signori De Liguori cav. Giuseppe, presidente, Ribezzi Angelo ed Aquila Paolo, giudici.

Il presidente Giuseppe De Liguori, F. Melecrinis vicecanc.

Specifica a debito: bollo lire 1 20, dritto lire 3 50, iscrizione cent. 60. Totale lire 5 30.

N. 292 del campione, firmato: A Colonna.

Per copia conforme, si rilascia al procuratore sig. Carlo Caracciolo che ne ha fatto richiesta.

Oggi in Bari, 26 maggio 1881.

Il canc. del Tribunale F. Motta.

Bari, 13 ottobre 1881.

Per copia conforme,

Il proc. officioso Carlo Caracciolo.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (n. 23).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione del foraggio pei quadrupedi del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio delle divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Palermo, Girgenti, Caltanissetta, Trapani, Messina, Catania e Siracusa, per l'intiera annata 1882, di cui nell'avviso d'asta del 14 corrente mese, num. 21, è stato oggi provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a lire 5 25 per ogni quintale

Avena a lire 32 00 per ogni quintale,

ai quali prezzi ragguagliata la razione figurativamente composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 di avena, il costo di ogni razione viene ad essere di lire 1 275.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sui prezzi sopra indicati per cadaun quintale di fieno e di avena, e conseguentemente sul costo complessivo della razione, scade alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 29 del corrente mese di ottobre, spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque perciò intenda fare la suaccennata diminuzione, non inferiore al ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire trentamila (30,000) stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi inoltre a tutte le prescrizioni nel medesimo contenute; con avvertenza che i ribassi di vigesima dovranno essere portati non solo sul costo complessivo della razione, ma altresì su quelli dei singoli generi componenti la razione stessa, in base ai prezzi provvisoriamente deliberati, e che saranno quindi ritenute nulle le offerte di ribasso che non fossero conformi a simile prescrizione.

Palermo, li 21 ottobre 1881.

5758 *Il Capitano Commissario*: MICHELE D'ELIA.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Il sottoscritto segretario notifica che nel mattino del 9 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, si terrà il primo incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, compresa la tassa di macellazione, per la somma di lire 45,700.

L'appalto avrà la durata di un solo anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882, salvo la facoltà alla Giunta poterlo prolungare per un altro anno, giusta le condizioni stabilite dal Consiglio ed ostensibili in tutte le ore di ufficio.

Il termine del ventesimo scade il dì 24 novembre prossimo, alle ore 2 pomeridiane.

Ottajano, 22 ottobre 1881.

5739 *Il Segretario*: EDOARDO MEZZI.

(2ª *pubblicazione*) 5718

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita all'incanto.

Sull'istanza del signor Giuseppe Vergati, domiciliato in Nepi, rappresentato dal procuratore Antonio avv. Calandrelli, nel di cui studio legale esistente in Viterbo, vicolo Fattangheri, num. 2, lo stesso Vergati ha eletto il domicilio,

Nell'udienza del giorno primo dicembre 1881, ore 10 antimeridiane, avanti il Tribunale suddetto, si procederà alla vendita ad incanto a danno del signor Vincenzo Giannelli, domiciliato in Nepi, dei seguenti fondi in due lotti distinti, col ribasso di due decimi sul prezzo di stima come appresso:

1. Terreno seminativo, denominato Monte lo Sbirro, o Pian dell'Olivo, situato nel territorio di Nepi, a confine dei beni dell'ex-Convento di San Pietro, principe Del Drago e viale pubblico, descritto in mappa alla sezione 8ª, principale 366, 367, 368 subalterno uno e due; principale 371 subalterno uno e due; principale 372 subalterno uno e due; stimato lire 10,680 e cent. 40.

2. Dominio utile del terreno seminativo, vitato, in vocabolo Palazzuola o Palazzuolo, posto nel territorio di Nepi, confinante coi beni della Compagnia del Santissimo, di Flacchi e la strada, segnato in mappa alla sezione 2ª, coi numeri 389, 320, 391 e 550; stimato lire 5988 e cent. 60.

Viterbo, 5 ottobre 1881.

Avv. Antonio Calandrelli proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile della provincia di Caltanissetta,

Viste le note dell'illustrissimo signor procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, in data del 4 e 14 del corrente ottobre, segnate coi numeri 15231 e 15687;

Visti gli articoli 10 ed alinea 6° del seguente articolo 135, testo unico della legge sul Notariato, nonchè l'art. 25 del corrispondente regolamento, come ancora la riverita Ministeriale del 29 ottobre 1879, di n. 839;

Vista la tabella prescritta dal Regio decreto indicato nell'art. 4 della suddetta legge,

Rende di pubblica ragione

Che nella comune di Campofranco è rimasta vuota l'unica piazza di notaro ivi esistente per la destituzione del notaro Francesco Taibi, avvenuta per sentenza di questo Tribunale del 3 agosto 1881.

Invita per conseguenza tutti coloro che vogliono aspirarvi perchè fra il termine di giorni 40, corsuri dal 1° dello entrante novembre presentino al Consiglio notarile di questa provincia la rispettiva domanda, corredata dai documenti nei modi indicati dall'art. 27 del sopra citato regolamento; e si previene che scorsi i 40 giorni di cui sopra è parola non saranno più accettate petizioni di aspiranti.

Fatto e dato dal locale del Consiglio notarile della provincia di Caltanissetta.

Oggi, 20 ottobre 1881.

Il presidente

5711 Cav. Giuseppe Castrogiovanni.

AVVISO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 novembre prossimo venturo, innanzi alla seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita all'incanto del seguente fondo, espropriato in danno della signora Candida Piacentini vedova Di Carlo, non che dei minorenni suoi figli Benedetto, Francesco e Maria Di Carlo, dalla medesima rappresentati, tutti quali eredi del fu Filippo Di Carlo, rispettivo marito e padre, domiciliati e residenti in Subiaco, contumaci, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato (Intendenza di finanza di Roma), rappresentata dalla Regia Avvocatura generale erariale, nel cui ufficio in Roma, via del Sudario, num. 13, ha eletto domicilio:

Fabbricato ad uso di bottega, fornace e granaro, composto di sei vani, posto in Subiaco, in via dei Piattari, confinante con la via suddetta, i beni di Tommaso Cittadini e di Giuseppe Projetti, segnato in mappa coi numeri 991, 992|1, 993 e 1629|2.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1358 79, alle condizioni enunciate nel bando pubblicato e depositato nei modi di legge.

Roma, 22 ottobre 1881.

Avv. Alfonso Tamburoni

5724 sostituto procuratore erariale.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, sezione 2ª, in camera di consiglio ha pronunciato la seguente sentenza per dichiarazione di assenza:

Attesochè Isabella Garibaldi e le sue due figlie Maria e Teresa Quaglia avendo avanzato ricorso onde fosse dichiarata l'assenza di Stefano Quaglia marito e padre rispettivo, e di G. B. Quaglia, esibendo in appoggio due precedenti decreti di questo Collegio ed un verbale di giurate informazioni, il Tribunale con altro decreto in data 16 aprile 1880 ordinò nuove informazioni al proposito, specialmente poi e della epoca della mancanza di notizie dei Stefano e G. B. Quaglia fu Luigi, e mandò pubblicarsi un tal provvedimento a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Omissis, etc.,

Dichiara l'assenza di Stefano e Giambattista Quaglia fu Luigi, ed ordina che la presente sentenza sia pubblicata a norma di quanto è prescritto dall'articolo 23 Codice civile.

Genova, il 1° agosto 1881.

5705 G. B. Olivieri canc.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile a senso della legge 2 maggio 1879, n. 4900, testo unico.

Le signore Petoletti Maria, vedova di Giletti Agostino, Ida moglie al signor Pietro Cantano, Angiolina, moglie al signor dott. Pietro Carrera, rispettivamente dai loro mariti per quanto infra assistite ed autorizzate, e Rosa nubile e maggiorenne sorelle fu Pietro, residenti in Vercelli, nella loro qualità di uniche eredi dell'ora defunto loro zio, notaio Bartolomeo Petoletti, già esercente a Varallo Pombia (tappa di Oleggio), ed a Rive (tappa di Vercelli), intendono presentare, previe le pubblicazioni, notificazioni ed inserzioni di legge, al Tribunale civile di Vercelli, domanda di autorizzazione a svincolo e conversione della cartella del Debito Pubblico italiano numeri 41730|437030, della rendita di annue lire 60, cauzione prestata per l'esercizio notarile dal titolare notaio Bartolomeo Petoletti, deceduto in Vercelli li sette giugno 1859, come da relativa fede mortuaria.

Vercelli, 20 ottobre 1881.

Ferraris caus. Giuseppe

5706 proc. collegiato.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 5 corrente mese risultò deliberato l'appalto dei lotti descritti negli avvisi d'asta del 15 settembre ultimo scorso per le provviste seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	Prezzi parziali	N. dei lotti	Ammontare presunto nell'anno	Somma per cauzione	Ribassi avuti per ogni L. 100 nel primo incanto	Ribassi avuti per ogni L. 100 nel termine dei fatali
		L. C.		Lire	Lire	L. C.	L. C.
1	Oggetti vari di cancelleria . .	»	1	5,000	500	31 »	5 05
2	Chepy completi e relative riparazioni	»	1	1,700	170	15 »	5 »
3	Guanti di pelle, per ogni paio .	1 40	1	3,500	350	6 10	5 »
4	Provvista e manutenzione calzatura (a compenso fisso). . .	»	1	15,000	1500	30 »	5 »

Termine per le consegne — A misura del bisogno ed a seconda della richiesta.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione del suddetto Collegio, nel fabbricato Nunziatella (via Nunziatella), al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 p. m. del giorno 5 novembre 1881, sulla base dei prezzi stabiliti sui capitoli parziali d'oneri e ribassi sovra indicati, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione del suddetto Collegio.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 15 settembre ultimo scorso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio i depositi sopra stabiliti, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene fatto.

Napoli, li 20 ottobre 1881.

5734 *Il Direttore dei conti*: MANCA.

MUNICIPIO DI BISACCIA

Avviso per seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi oggi, giusta il precedente avviso d'asta in data 21 settembre ultimo, lo appalto dei lavori di costruzione del palazzo scolastico ed uffici della municipalità venne provvisoriamente aggiudicato al signor Grammatico Salvatore fu Alessandro, di Avellino, col ribasso del 9 64 0,0, sul prezzo di lire 73,600.

Si avverte pertanto il pubblico che il termine per presentare le offerte non inferiori al ventesimo sulla somma di provvisoria aggiudicazione, che è di lire 66,500, scade alle ore 12 meridiane del dì 8 novembre prossimo.

Il capitolato riguardante tale appalto è visibile in questa municipalità in tutte le ore di ufficio; per lo che chiunque voglia fare offerta in grado di vigesimo dovrà corredarla del deposito di lire 1500 per cauzione provvisoria, a garentia dell'asta, e lire 700 in conto delle spese di asta e contratto, ritirando analoga ricevuta, ed uniformarsi a tutti i patti e condizioni stabiliti.

Bisaccia, 21 ottobre 1881.

Il Sindaco ff.: E. RAGO.

5737 *Il Segretario comunale ff*: G. BRUNETTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 16 al 22 ottobre 1881. 5726

	VERSAMENTI N.	VERSAMENTI Somma	RITIRI N.	RITIRI Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	259	91,347 64	290	60,194 45
Cassa Centrale { Depositi . .	26	77,381 48	38	84,387 60
	285	168,729 12	328	144,582 05
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	237	23,186 70	50	13,096 60
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		1,408 31

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI FRANCAVILLA FONTANA

Avviso d'Asta

per l'affitto della masseria Monte La Conca.

Il segretario dell'Amministrazione suddetta notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno di domenica sei del mese di novembre p. v., avanti il signor presidente della Congregazione di carità di Francavilla Fontana, od a chi per esso, e nella segreteria di detta Congregazione di carità, si addiverrà al primo esperimento d'asta per l'affitto della masseria *Monte la Conca*, sita in agro di Francavilla Fontana, della estensione di circa 380 tomola, misura locale, pari ad ettari 325, are 77 e centiare 40, e di proprietà dell'Orfanotrofio femminile, amministrato dalla Congregazione di carità.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli incanti saranno aperti sulla somma di lire 10,500, attuale prezzo di annuo fitto.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere inferiore alle lire 50.

L'affitto avrà la durata di anni sei continui, a cominciare da dopo la trebbia del 1882 e terminare dopo la trebbia del 1888.

L'affitto sarà fatto a corpo e non a misura, e con le relative scorte vive e morte, come dal capitolato d'oneri visibile al pubblico tutti i giorni in questa segreteria dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno eseguire un deposito di lire 800, ed esibire un elenco di fondi franchi e liberi che rappresentino un valore di lire 30 mila, onde l'amministrazione, nel caso di definitiva aggiudicazione, possa prendere la iscrizione ipotecaria, e dovranno pure presentare un garante solidale, il quale deve comprovare la sua solvibilità.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento in grado di ventesimo è di giorni 15 liberi à contare dal giorno seguente a quello della provvisoria aggiudicazione, i quali andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre p. v.

Tutte le spese d'asta, registro, copie, consegna, ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario.

Francavilla Fontana, li 18 ottobre 1881.

Visto — *Il Presidente*: GALANTE.

5708 *Il Segretario*: L. JAUCH.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta pei singoli appalti di dazio consumo, si deduce a pubblica notizia che col giorno 7 del prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, avanti al sindaco, o a chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, alle condizioni richiamate col 1° avviso delli 5 ottobre corrente, già pubblicato nel Supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 234.

Si avverte che in questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo offerente.

Dalla Residenza municipale, li 22 ottobre 1881.

Il ff. di Sindaco: PIO SOGLIERA.

5767 *Il Segretario*: CIRO PERILLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico rateale dei concessionari.

COMUNE	Borgata o via	Magazzino ove dovranno fare le levate	Numero della rivendita	Presunto reddito lordo
Ficarra	»	Naso provv. Patti	2	120 »
Giojosa Marea . .	San Giorgio . .	Patti	3	84 26
Messina	Faro Superiore .	Messina . . .	109	265 91
Lipari	Via Vittorio Emanuele, 50	Lipari	9	Nuova
Patti	Marina	Patti	9	291 15
San Marco . . .	»	Sant'Agata . .	1	184 31
Roccalumera . .	Cenere	Nizza	2	202 »

Messina, 12 ottobre 1881.

5578 *Il Reggente*: CARPI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte in natura.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 10 novembre p. v., nell'ufficio del registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle seguenti corrisposte, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica; Beneficio della Concezione; Cappellania Colaizzi; Beneficio di S. Marcello — Appalto corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nel suindicato comune — Prezzo d'incanto lire 7330 — *Minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 25.

L'appalto si fa per anni sei a partire dal 1° gennaio 1882.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni, da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 20 ottobre 1881.

5697 *Il Ricevitore*: FERRARI.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 5 ottobre 1881 sono stati in incanto d'oggi deliberati per i seguenti lotti, mediante il ribasso del tanto per cento indicato per ciascun lotto:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Prezzi parziali	N. dei lotti	Ammontare presunto nell'anno	Somma per cauzione	Ribasso avuto per ogni 100 lire
		L. C.		Lire	Lire	L. C.
1	Farsetti a maglia, oggetti di corredo e biancherie	»	1	5,000	500	9 50
2	Libri di testo e legatura	»	1	5,000	500	10 »
3	Servizio del bucato	»	1	7,000	1000	8 »
4	Provvista della pasta . . . al chilog.	0 65	1	5,000	250	2 »

Termine per le consegne — A misura del bisogno ed a seconda della richiesta.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore al ventesimo, scade il giorno di venerdì 4 novembre prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio del suddetto Collegio dalle ore 12 meridiane ad un'ora pomeridiana.

Sono dichiarate nulle le offerte non presentate prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione, e quelle fatte per telegramma.

Napoli, li 20 ottobre 1881.

5733 *Il Direttore dei conti*: MANCA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI CAPUA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 12 novembre 1881, alle ore 12 meridiane, si procederà in Capua, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, al 2° piano del padiglione Gesù Grande, in piazza Landolfo, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione degl'immobili militari delle piazze di Capua, S. Maria ed Aversa, durante il triennio 1882-83-84, *per la somma complessiva di lire* 72,000, *ripartita in lire* 24,000 *per ciascuna annata.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta bollata di lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 12 novembre 1881 il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 7200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, pari al montare del 10° dell'appalto.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *A* e *B*, pure dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *A* e *B* pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Capua, addì 20 ottobre 1881. **Per la Direzione**

5701 *Il Segretario*: A. ZAGARIA.

PROVINCIA DI ROMA

MUNICIPIO DI ALBANO LAZIALE

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 7 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali sulla minuta vendita di tutti i generi contemplati nella relativa tariffa daziaria per il quatriennio 1882-1883-1884-1885.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine e verrà aperta sul prezzo fiscale di lire centodiecimila di annua corrisposta.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20 ciascuna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare contestualmente nella Cassa comunale lire ventimila in contanti a titolo di cauzione, e lire tremila per spese d'asta, registri contratto ed altro che restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'appalto dei dazi dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni per i comuni aperti, portate dalla legge 3 luglio 1864, num. 1827, allegato *L*, alla legge 4 agosto 1870, num. 5784, non che dal regolamento sui dazi interni di consumo, approvato con R. decreto 25 agosto 1870, num. 5840, ed in base alla tariffa daziaria deliberata dal Consiglio comunale, ed alle disposizioni speciali risultanti da apposito capitolato portante la data 15 settembre 1881, a tutti ostensibile in quest'ufficio comunale.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo di prima aggiudicazione è determinato in giorni quindici da quello in cui l'aggiudicazione stessa si sarà verificata, fatali che scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre prossimo.

Dalla Residenza municipale, li 22 ottobre 1881.

5710 *Il Sindaco*: Cav. PIETRO FEOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA di secondo incanto di seconda prova.

Si notifica che, stante la diserzione del primo incanto di seconda prova tenutosi oggi presso questa Direzione, nel giorno 28 ottobre, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa stessa Direzione, corso Galiani, n. 33, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico secondo incanto di seconda prova, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1882, costituito dai circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, edizione agosto 1881, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire quattordicimila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Chieti, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare offerte per detto incanto.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non giungano a questa Direzione appaltante prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e quelle condizionate non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, epperciò tali offerte dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a lire... l'avena a lire... per ogni quintale; ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di lire... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo indicato nella apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

A termine dell'articolo 83 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberatario resta pure obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il granturco . . .	L. 21 "	per quint.	L'orzo in grani . .	L. 21 "	per quint.
Le carrube	" 19 "	id.	La farina di segala	" 22 "	id.
La crusca	" 13 50	id.	La farina d'orzo . .	" 24 "	id.
La segala in grani.	" 20 "	id.	La paglia mangiat.	" 8 60	id.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pomeridiane del giorno 5 novembre 1881.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario, in conformità al prescritto dall'art. 5 dei capitoli generali d'oneri.

Chieti, 21 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: MINOZZI.

5744

COLLEGIO DI MARIA ADDOLORATA DI RAGUSA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che sono state presentate in tempo utile offerte di aumento del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria a titolo di enfiteusi perpetua delle terre Pendente e Pianazzo di cui nell'avviso d'asta del 1° settembre p. p.

L'aumento predetto si riferisce ai seguenti lotti:

N. dei lotti	DESCRIZIONE DEI LOTTI	Caposoldo aumentato del ventesimo	Stato del canone in base al quale sarà aperto lo incanto aumentato dal ventesimo
		L. C.	L. C.
7°	Si compone del Vignale di fuori e della Cavetta con Cisterna delle terre *Pendente* . .	792 75	696 15
10°	Si compone del Vignale dello Scifo, Chiusa del Collo, Vignale dell'Aia, Trepizzi, con casa, cisterna, mandre e rate di trazzera . . .	724 50	610 05
11°	Si compone del Vignaletto di fuori, Vignale del Palazzo e Vignale della Stalla, con barco, rate di case e trazzere	525 »	347 55
12°	Si compone del Pizzo con Cisterna, Quattro Tumoli, Fondo di sotto e di fuori, con cisterna	463 05	357 »
2°	Si compone del Fondo del Pagliaio con Cisterna, Fondo sotto lo stradone e Fondicello di sopra delle terre *Pianazzo*	702 45	526 05

E pertanto alle ore 9 antimeridiane del giorno 10 novembre prossimo sarà tenuto, in una sala a pian terreno di questo palazzo comunale, un nuovo pubblico incanto a candela vergine per il definitivo deliberamento dei lotti sopradetti a favore dell'ultimo miglior offerente.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima depositare nella Cassa del tesoriere del Collegio le somme, cioè: pel 7° lotto del Pendente di lire 1262 75 — pel 10° lotto di lire 1152 50 — pel l'11° di lire 835 — pel 12° di lire 736 05 — e pel 2° lotto del Pianazzo di lire 1117 45.

Il quaderno delle condizioni è visibile nella segreteria del Collegio e nello archivio di questo notaro cav. De Stefano Francesco.

Ragusa, 11 ottobre 1881.

5689 IL PRESIDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite dei generi di privativa:

N. 10, in Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 431.

N. 50, in San Quirico di Guamo, frazione del comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 302.

N. 9, in Massarosa, assegnata per le leve al magazzino di Viareggio, e del presunto reddito lordo di lire 238.

N. 15, in Compito Sant'Andrea, frazione del comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 281.

N. 6, in Basati, frazione del comune di Seravezza, assegnata per le leve al magazzino di Pietrasanta, e del presunto reddito lordo di lire 234.

N. 7, in Filucchio, nel comune di Barga, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 110.

N. 17, in Motrone, frazione del comune di Pescaglia, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 100.

N. 33, in San Martino a Colle, frazione del comune di Capannori, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 87.

N. 8, alla Cune, nel comune di Borgo a Mozzano, assegnata per le leve al magazzino di Lucca, e del presunto reddito lordo di lire 30.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, d'un attestato dimostrante le loro condizioni economiche e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Lucca, addì 12 ottobre 1881.

5546 *Per l'Intendente*: BETTINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1770)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 novembre 1881, nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Montefiascone.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4693	5124	Nel comune di Marta — Provenienza dal Seminario Vescovile di Montefiascone — Terreno seminativo ed a prato, in vocabolo Pian dei Palazzi, confinante col fosso del Seminario, coi beni della Mensa Vescovile, di Dolci Dionisio, della Prepositura di Marta e con quelli del Canonicato 1° della Coadiutoria; in mappa sez. I, nn. 390 (sub. 1, 2) e 391, con l'estimo di scudi 1501 47. Affittato dall'Ente morale, con altri beni, a Mocini Bonaventura	28 31 40	283 14	26,088 48	2608 85	1150 »	2 settembre 1881. Avviso numero 1746.
2	4695	5123	Nel comune di Marta — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in vocabolo Molino, confinante colla strada di Toscanella, coi beni della Commenda, di Mimmi Augusto e fratelli e con quelli della Mensa Vescovile; in mappa sezione I, numero 382 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 849 58. Affittato come il precedente	17 80 10	178 10	14,761 74	1476 17	725 »	

5628 Roma, addì 14 ottobre 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 settembre 1881, per le seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali
Coke	T.	359	65 »	23,335 »

Tempo e luogo in cui devono essere fatte — Giorni 60, in Genova, non prima però del gennaio 1882,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 10 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 5 novembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Dato in Genova, addì 21 ottobre 1881.

5752 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 settembre 1881, per le seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali
Coke	T.	359	65 »	23,335 »

Tempo e luogo in cui devono essere fatte — Giorni 60, in Genova, non prima però del gennaio 1882,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 16 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 5 novembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Dato in Genova, addì 21 ottobre 1881.

5753 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

N. 255.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 12 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Faenza-Pontassieve-Firenze, compreso fra i chilometri 6 792 e 18 476 a partire dalla stazione di Faenza, in provincia di Ravenna, della lunghezza di metri 11684, escluse le espropriazioni stabili, la provvista e posa in opera del materiale d'armamento e delle travate metalliche per ponti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,948,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 maggio 1881, ed articolo addizionale in data 20 ottobre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 28 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 74,000, ed in lire 148,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 ottobre 1881.

5719 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno cinque del mese di novembre corrente anno, alle ore 9 di mattina, e alla presenza dell'onorevole signor sindaco, o di chi ne fa le veci, si terrà nell'ufficio comunale di Cefalù il primo esperimento d'asta per lo appalto della sistemazione della traversa interna di Cefalù, strada provinciale Messina-Marine, e che il corrispondente stato licitabile ascende a lire centotrentamila, pagabili al deliberatario nei modi e tempi prestabiliti nelle condizioni di appalto.

I capitolati e le condizioni, nonchè il progetto d'arte coi relativi disegni, sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune, sita in via Municipio.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di idoneità e di responsabilità per essere ammessi a far partito all'asta.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine; ogni aspirante all'asta dovrà depositare presso di chi presiede all'incanto la somma di lire quattromila.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà col giorno 20 novembre, alle ore 12 meridiane.

Dato a Cefalù, addì 13 ottobre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: ANTONINO COLOTTA.

5749 *Il Segretario*: GIACOMO CIRINCIONE.

N. 256.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 12 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compreso fra San Michele del Quarto e San Donà di Piave, in provincia di Venezia, della lunghezza di metri 17768, escluse le espropriazioni stabili e l'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,105,433.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 aprile 1881, ed articolo addizionale in data 20 ottobre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 21 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 50,000, ed in lire 105,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 ottobre 1881.

5720 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI VALLERANO

AVVISO D'ASTA — Dazio consumo.

Si fa noto che col 1° novembre 1881, alle ore 10 ant., nella segreteria comunale, avanti al sindaco sottoscritto, o chi per esso, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo, a seconda il capitolato e tariffa in vigore di questo comune, quali sono visibili nelle ore d'ufficio.

L'appalto avrà la durata di anni tre, a datare dal 1° gennaio 1882 e finire col 31 dicembre 1884.

L'asta sarà aperta in base al prezzo di lire 4300 annue, e le offerte non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

L'aspirante per essere ammesso all'asta dovrà comprovare di avere depositato in segreteria lire 150 per spese d'asta, contratto, registro, ecc., che dovranno essere a carico dell'aggiudicatario, oltre alla presentazione di un'idonea cauzione mediante un fideiussore solidale.

Il termine utile a presentare le offerte di aumento, che non dovranno essere inferiori ad un ventesimo, scade il giorno 16 detto mese, alle ore 12 meridiane.

Vallerano, 16 ottobre 1881.

Il Sindaco ff.: FLORIDO FLORIDI.

5770 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE PICCIONI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA